



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER L'EMERGENZA, IL SOCCORSO TECNICO E L'ANTINCENDIO BOSCHIVO

Alle Direzioni Regionali VVF

Alle Direzioni Centrali

Ai Comandi Provinciali VVF

Agli Uffici di diretta collaborazione

OGGETTO: Programmazione delle esercitazioni nazionali e regionali di Colonna Mobile – Anno 2022.

Nel corso del 2021 la Direzione Centrale per l'Emergenza ha organizzato, seppur con tempi condizionati dalla gestione della pandemia da Covid-19, un ciclo di esercitazioni di livello nazionale (SFO2021, seconda e terza esercitazione di Colonna Mobile Regionale in ambiti operativi vari), che hanno impegnato, sia per posti di comando che direttamente sul campo, tutte le articolazioni del C.N.VV.F. deputate alla gestione soccorso tecnico urgente.

In particolare, il ciclo si è chiuso a fine anno con la terza esercitazione nazionale che, per unità VV.F. coinvolte, impegno in termini di ore di straordinario e di risorse in genere, è risultata sicuramente la più impegnativa e completa.

Dall'esperienza esercitativa sono emersi punti di maggiore e minore forza riportati a vari livelli dai partecipanti, in occasione del *debriefing* del 14 e 15 dicembre 2021. Le risultanze di tale analisi, sono riportate nella relazione finale che potrà essere presa a riferimento anche dalle Direzioni Regionali per la programmazione di attività, tese alla risoluzione delle problematiche evidenziate nelle considerazioni a margine di ogni ambito.

Dalle osservazioni pervenute si è concordato sulla imprescindibile utilità di effettuare esercitazioni periodiche per poter concretamente raggiungere gli obiettivi definiti dalla nota prot. 6098 del 28/02/2020 con cui è stata emanata la Circolare 1EM/2020.

Attività previste per l'anno 2022

Per l'anno corrente si forniscono indicazioni ai fini della pianificazione ed esecuzione di esercitazioni locali e nazionali tese a consolidare le competenze del personale, con particolare attenzione agli interventi per emergenze che superano la capacità di risposta dei singoli Comandi e/o Direzioni, tenendo conto delle procedure adottate in conseguenza all'applicazione della Circolare 1EM/2020.

Le esercitazioni saranno pianificate dalle Direzioni Regionali e supportate dalla DCE, in uno degli scenari operativi ritenuti credibili tra quelli riportati nell'art 16 del D.lvo 1/2018 (Codice di protezione civile).

Al riguardo si fa presente che il Dipartimento Nazionale di Protezione Civile ha trasmesso a questo Dipartimento e alle altre Strutture operative del Sistema di Protezione civile, oltre ad ipotesi di esercitazioni nazionali su larga scala anche una richiesta delle attività esercitative previste dai diversi componenti del Comitato Operativo per il 2022.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER L'EMERGENZA, IL SOCCORSO TECNICO E L'ANTINCENDIO BOSCHIVO

Allo scopo di aumentare la cooperazione con le altre strutture operative, i Direttori Regionali e/o i Comandanti prenderanno contatto con gli omologhi uffici di protezione civile sul territorio, i Sindaci, le Prefetture e le altre strutture operative di protezione civile anche in ottemperanza delle prime indicazioni fornite con nota 23388 del 13 luglio 2021 per la predisposizione dei piani di protezione civile ai diversi livelli territoriali.

Saranno, inoltre, implementati i rapporti di collaborazione con l'Associazione Nazionale VV.F. e consolidati quelli intrapresi a seguito degli accordi con la C.R.I.

Per garantire una maggiore attenzione e modularità, le Direzioni Regionali svolgeranno l'attività esercitativa secondo una programmazione cadenzata nel corso dell'anno, in modo da non sovrapporsi con altri impegni istituzionali (es. campagna AIB estiva). Pertanto, sono stati individuati gruppi di tre/quattro regioni limitrofe, in una/due di esse sarà simulato uno scenario emergenziale, mentre le altre regioni associate faranno da supporto con movimentazione reale in campo di risorse di CMR.

Il calendario previsto per lo svolgimento dell'attività è il seguente:

MESE	Direzioni Regionali previste			
Aprile	Piemonte	Lombardia*	Veneto	Friuli V.G.
Maggio	Liguria	Toscana	Marche	Emilia R.
Giugno	SFO 2022 (tutte le Direzioni)			
Settembre	Umbria	Lazio	Abruzzo	Sardegna
Ottobre	Campania	Puglia	Molise	
Novembre	Calabria	Sicilia	Basilicata	

* Esercitazione già richiesta dalla Direzione Lombardia con nota n.1334 del 7.1.2022

Di seguito gli obiettivi delle esercitazioni del corrente anno:

1) attivazione del CRA e organizzazione delle funzioni ICS attraverso gli specifici moduli di coordinamento e analisi dello scenario emergenziale anche attraverso MC.ASS.;

2) attivazione e movimentazione dei moduli operativi connessi alla tipologia di scenario emergenziale simulato con particolare attenzione e focus sull'attività dei MO.RECS.;

3) realizzazione parziale di un campo base con attivazione e mobilitazione dei moduli logistici movimento terra (MA.MTL, MA.MTM, MA.MTP) e montaggio di moduli abitativi della sezione logistica e in particolare di quelli tecnici;

4) montaggio degli impianti tecnici (elettrici, sanitari, condizionamento e riscaldamento) dei moduli logistici in concorrenza con le attività di cui al punto 3;

5) altri ambiti proposti dalla Direzione Regionale anche sulla base della ravvisata maggior esigenza di sperimentare localmente la gestione di diversi scenari emergenziali anche tra quelli elencati nella terza esercitazione del 2021 dal punto 2 al 6.

Nell'obiettivo 1) potrà essere previsto l'impiego del MS.TAST (Technical Assistance Support Team) regionale a supporto del management. Allo scopo saranno fornite, con note successive, indicazioni applicative nonché pillole formative specifiche.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER L'EMERGENZA, IL SOCCORSO TECNICO E L'ANTINCENDIO BOSCHIVO

La fase preparatoria sarà condotta in collaborazione fra le Direzioni Regionali costituenti ciascun gruppo. Lo scenario sarà calibrato per poter impegnare principalmente risorse di CMR all'interno del gruppo di regioni, oltre naturalmente al CON. I documenti d'impianto proposti saranno trasmessi almeno 20 giorni prima dell'inizio, alla mail della scrivente Direzione e a quella di Excon (Exercise Control) excon@vigilfuoco.it.

Sulla scorta dell'esperienza maturata nella terza esercitazione nazionale, sarà riproposta una cabina di regia a livello centrale che supporterà i referenti delle Direzioni di ogni gruppo nelle fasi di pianificazione ed esecuzione, collaborerà nella definizione di modelli di risposta uniformati, modalità attuative, tempi di svolgimento e risultati ottenuti.

Autorizzazione budget straordinario.

Per lo svolgimento delle esercitazioni è autorizzato il seguente budget di straordinari finalizzati al richiamo di personale libero dal servizio. Tenuto conto che le attività saranno effettuate ai fini del potenziamento delle attività operative, le stesse andranno puntualmente registrate e rendicontate mediante applicativo SUPREME.

DIREZIONE REGIONALE	ORE DI STRAORDINARIO ASSEGNATE
ABRUZZO	4500
BASILICATA	2500
CALABRIA	6000
CAMPANIA	10500
EMILIA ROMAGNA	9500
FRIULI VENEZIA GIULIA	4000
LAZIO	10000
LIGURIA	5000
LOMBARDIA	12000
MARCHE	5000
MOLISE	1500
PIEMONTE	8000
PUGLIA	7500
SARDEGNA	6000
SICILIA	14000
TOSCANA	11000
UMBRIA	2500
VENETO	9500
DCEST	1.000
TOTALE	130.000



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER L'EMERGENZA, IL SOCCORSO TECNICO E L'ANTINCENDIO BOSCHIVO

Gestione di eventuali modifiche e rimodulazioni

Eventuali modifiche o rimodulazioni al programma descritto, potranno essere effettuate in ambito locale d'intesa con la cabina di regia nazionale, in particolare qualora nelle Regioni fossero organizzate/promosse esercitazioni con la partecipazione di più componenti del sistema di protezione civile.

Si evidenzia l'opportunità di gestire eventuali ulteriori iniziative esercitative, attraverso la possibilità propositiva prevista dalla presente programmazione, considerato che richieste onerose per altre attività simili, potrebbero non trovare capienza nelle risorse straordinarie a disposizione.

Stante l'importanza dell'iniziativa, si confida nella consueta proficua collaborazione di tutto il personale del Corpo per consentire il pieno conseguimento degli obiettivi prefissati.

Riunione illustrativa

È convocata una riunione in videoconferenza con tutte le Direzioni Regionali per un confronto sul programma, nella prima settimana del mese di marzo; seguirà con successiva nota la comunicazione della data ed ora, delle modalità e del link per l'effettuazione della videoconferenza.

Metelli

IL CAPO DEL CORPO NAZIONALE
DEI VIGILI DEL FUOCO
(PARISI)
(firma digitale ai sensi di legge)

RELAZIONE FINALE TERZA ESERCITAZIONE NAZIONALE
ATTUAZIONE DEI PIANI DI COLONNA MOBILE REGIONALE . Ottobre-Dicembre 2021

PREMESSA

La relazione finale della terza esercitazione rappresenta un momento importante di riflessione dei risultati e delle criticità riscontrate nella terza esercitazione nazionale svoltasi nei mesi di ottobre e novembre 2021.

Essa trae spunto dai resoconti del *debriefing* tenutosi con la Direzione Regionale nelle giornate del 14 e 15 dicembre 2021.

La relazione che riporta per tutti gli ambiti operativi oggetto di esercitazione il riscontro oggettivo dei responsabili di settore, rappresenta un utile strumento che consente alla Direzione Centrale per l’Emergenza di:

- 1) orientare le modalità di svolgimento delle esercitazioni per il 2022 e gli anni a venire;
- 2) valutare le proposte di miglioramento e soprattutto delle criticità riscontrate sia in termini di risorse logistiche che procedurali;
- 3) ascoltare il territorio per poter procedere, ove necessario ad una standardizzazione di “*buone prassi*” o alle condivisioni di procedure per un eventuale rendimento nazionale.

Lo sforzo organizzativo è stato impegnativo, ma ha, senza dubbio, comportato l’avvio di una conoscenza pratica della Circolare 1EM/2020 che sempre di più deve diventare non soltanto uno strumento di gestione in caso di calamità, ma anche nella necessità di attivazione di moduli specifici negli ambiti degli interventi di soccorso tecnico ordinario.

Al termine della relazione è stata riportata anche una breve sintesi riguardante le risultanze dell’esercitazione complessa tenutasi a Cerzeto (CS).

RESOCONTO GENERALE

Con note DCEMER 31207 del 20/09/2021 e 32324 del 29/09/2021 e videoconferenza del 22/09/2021 la Direzione Centrale per l'Emergenza ha ufficializzato l'organizzazione della terza esercitazione nazionale di attivazione dei piani discendenti di colonna mobile, secondo quanto previsto dalla Circolare 1/2020.

Ad implementazione rispetto a quanto fatto nella prima e seconda esercitazione nazionale sono state previste delle manovre in campo e quindi anche la movimentazione reale delle risorse, definendo sette ambiti esercitativi distinti:

1. Esercitazioni per Posti di Comando ambito 1 ;
2. Manovre operative in campo di ricerca Persone Disperse ambito 2;
3. Manovre operative in campo per impiego dei Sistemi innovativi di spegnimento e di Soccorso tecnico urgente, con attività TPSS ambito 3;
4. Manovre operative in campo per attività NBCR ambito 4;
5. Manovre operative in campo per attività SAF, SA e SFA ambito 5;
6. Manovre operative in campo per attività USAR e NIS ambito 6 ;
7. Manovre operative in campo per montaggio aree logistiche di CMR ambito 7.

L'ambito 1 ha ricalcato essenzialmente quanto già effettuato nella seconda esercitazione nazionale condotta a luglio 2021, eccezion fatta per lo scenario in Calabria (Cerzeto) che è stato organizzato come simulazione in campo. La pianificazione è stata definita in concomitanza da Direzione Centrale dell'Emergenza e le Direzioni Regionali.

Per le manovre degli ambiti da 2 a 7, effettuate con risorse movimentate in campo in ambito regionale e in parte anche extra regionale, la pianificazione è stata demandata alle singole Direzioni Regionali.

Requisito base richiesto dalla DCE e quindi obiettivo da perseguire, sia in pianificazione che in esecuzione, è stato il rispetto delle Circolari di settore che regolano la materia dei vari ambiti.

In particolare per l'ambito 1 è stato previsto l'applicazione delle seguenti procedure finalizzate al soccorso tecnico urgente quali:

- a. l'allertamento nazionale e relativa mobilitazione dei moduli di colonna mobile regionale sulla base delle valutazioni di impatto iniziali e di quelle realizzate mediante l'assessment successivo;
- b. l'utilizzo dei programmi funzionali alla mobilitazione e alla gestione dei moduli del CNVF (SO115, GAC, BOTTONE ROSSO, SUPREME, CONGE, VIGILI@, REPORT, GEOPORTALE VF);
- c. la gestione dei flussi di comunicazione tra le sale operative di ogni livello (nazionale, regionale, provinciale, posti di comando avanzato), con attivazione delle funzioni previste presso la Sala Crisi del CON, del Comando Regionale di Area Colpita (CRA) e dei Distretti Operativi di Area Colpita (DOA), organizzate secondo la metodologia dell'Incident Command System;
- d. l'attivazione delle funzioni di backoffice per la gestione dei dati di ricognizione esperta e di caratterizzazione degli edifici nelle aree colpite (RECS), mediante la metodologia del "QuickTriage" con individuazione delle "zone rosse" e con le relative comunicazioni di proposta alle autorità di protezione civile. Tale procedura è finalizzata anche alla verifica del piano discendente relativo alle Indicazioni operative della Presidenza del Consiglio dei Ministri in materia di gestione dei sopralluoghi di agibilità post-sisma, trasmesse con nota prot. 7761 del 12/02/2021;
- e. l'attivazione dei Centri di Raccolta e Smistamento delle Risorse (CRS) individuati dai piani regionali di colonna mobile e l'assegnazione delle squadre di soccorso mediante i Posti di Comando Avanzato anche con funzioni UCC (USAR Coordination Cell) nelle aree colpite a seguito di attività di assessment;
- f. l'individuazione delle aree necessarie per l'installazione dei campi base tra quelle già censite nell'ambito della ricognizione nazionale disposta con nota DCEMER prot. 7941 del 12.03.2021;

La preparazione e la gestione di un'attività così complessa ha impegnato tutte le Direzioni Regionali, i Comandi Provinciali e gli uffici centrali ed è stata articolata in due periodi preparatori e una applicativa completa:

1. attività esercitativa sul sistema Bottone Rosso con simulazioni guidate nei turni notturni del 1,4,18,19 ottobre, rivolta al personale in servizio del CON, delle sale operative di tutte le Direzioni Regionali e dei Comandi Provinciali e relativi capi turno e funzionari di guardia, ove presenti;

2. attività seminariale svolta nei turni di servizio giornalieri dalle 10 alle 13 del 12,13,14,15 ottobre, rivolta principalmente ai funzionari e agli operatori di sala operativa e sale crisi; tale attività, condotta da Dirigenti, Funzionari VF appositamente incaricati, ha riguardato procedure e prove di applicativi attinenti i vari ambiti esercitativi;
3. esercitazione nazionale in orario diurno dalle ore 8 alle ore 18, dal martedì al venerdì di 6 settimane consecutive, a partire dal 19 ottobre per finire al 26 novembre 2021.

Sono stati predisposti i seguenti gruppi di coordinamento e supporto:

- una cabina di regia nazionale costituita dal gruppo di coordinamento nazionale della Circolare 1/2020, dai Dirigenti referenti del soccorso pubblico e della colonna mobile regionale di ciascuna Direzione regionale e dai referenti operativi e informatici di ogni Direzione Regionale;
- EXCON (exercise control room) composta da personale appositamente incaricato e comprendente al suo interno un coordinamento, un gruppo di referenti nazionali per ambito tematico, operatori per il monitoraggio e il supporto all'esercitazione;
- gruppo di Referenti regionali per la pianificazione delle manovre in campo, quindi almeno un referente per ogni ambito esercitativo designato da ciascuna Direzione Regionale.

Per un dettaglio più approfondito della fase preparatoria si rimanda alla nota DCE 32324 del 29/09/2021.

EXCON, sulla base delle indicazioni fornite dalle varie disposizioni attuative, ha predisposto un time line unica per tutti gli ambiti organizzata in modo da dettare i tempi previsti, le attività correlate e i risultati attesi ad uso di tutti i partecipanti nonché, per i componenti di EXCON, consentire la registrazione delle attività, la catalogazione dei risultati e la successiva valutazione da parte dei referenti nazionali di ambito tematico.

Strumento di notevole utilità adottato ai fini dell'informazione generale e di dettaglio per l'esercitazione è stato il Portale nazionale di Colonna Mobile Regionale realizzato e gestito attualmente dalla componente VF della Direzione Sardegna. In tale portale sono state inserite tutte le direttive nazionali, le pianificazioni regionali, la modulistica da utilizzare nonché i link a tutti gli applicativi per la gestione delle manovre esercitative.

Attualmente il portale è raggiungibile in consultazione da tutti gli appartenenti al CNVVF attraverso il seguente link e relative credenziali:

Link: www.sar.dipvvf.it/portale_cmr

User: cmr-exe2021

Psw: exe2021

Per l'esecuzione dell'esercitazione si è ricorso principalmente all'impegno di personale richiamato in straordinario; nel seguito si riportano i dati aggregati relativi al numero di manovre esercitative, al numero totale di unità VF e alle ore di straordinario effettuate.

Si rimanda alle tabelle sottostanti per i dati numerici di dettaglio.

Nel seguito della relazione saranno riportati gli esiti e le considerazioni, a conclusione dell'attività esercitativa, distinti per singoli ambiti come prima elencati nonché una sezione dedicata all'esercitazione di Cerzeto (Calabria):

REGIONI	NUMERO DI PROVE ESERCITATIVE				TOTALE
	GIORNO 1	GIORNO 2	GIORNO 3	GIORNO 4	
CALABRIA	5	6	5	5	21
SICILIA	17	17	16	17	67
CAMPANIA	18	18	18	18	72
BASILICATA	2	9	9	7	27
MOLISE	3	3	3	1	10
PUGLIA	23	23	23	23	92
TOSCANA	8	8	8	9	33
EMILIA R.	10	10	11	11	42
LIGURIA	6	6	7	6	25
PIEMONTE	15	14	14	14	57
LOMBARDIA	11	10	10	10	41
FRIULI V.G.	4	5	4	3	16
VENETO	12	11	11	11	45
LAZIO	14	13	13	14	54
ABRUZZO	7	6	6	6	25
MARCHE	11	10	10	10	41
UMBRIA	6	5	6	5	22
SARDEGNA	6	5	6	6	23
TOTALE	178	179	180	176	713

REGIONI	NUMERO DI UNITÀ OPERATIVE PRESENTI NELLE PROVE ESERCITATIVE				TOTALE
	GIORNO 1	GIORNO 2	GIORNO 3	GIORNO 4	
CALABRIA	79	159	148	63	449
SICILIA	269	239	252	234	994
CAMPANIA	164	161	161	161	647
BASILICATA	32	68	65	62	227
MOLISE	67	58	68	25	218
PUGLIA	168	137	138	151	594
TOSCANA	159	134	149	139	581
EMILIA R.	114	110	124	128	476
LIGURIA	122	152	128	133	535
PIEMONTE	271	232	220	197	920
LOMBARDIA	292	215	239	189	935
FRIULI V.G.	74	59	52	33	218
VENETO	176	156	167	158	657
LAZIO	130	81	86	150	447
ABRUZZO	76	79	67	72	294
MARCHE	141	105	94	102	442
UMBRIA	73	49	86	49	257
SARDEGNA	161	134	129	144	568
TOTALE	2568	2328	2373	2190	9459

REGIONI	NUMERO DI ORE PRESTATE DALLE UNITÀ OPERATIVE PRESENTI NELLE PROVE ESERCITATIVE				TOTALE
	GIORNO 1	GIORNO 2	GIORNO 3	GIORNO 4	
CALABRIA	948	1806	1176	780	4710
SICILIA	2946	2700	2844	2589	11079
CAMPANIA	1476	1449	1449	1449	5823
BASILICATA	384	816	780	744	2724
MOLISE	603	498	588	225	1914
PUGLIA	1946	1580	1592	1772	6890
TOSCANA	1748	1608	1776	1680	6812
EMILIA R.	1079	1039	1153	1193	4464
LIGURIA	1464	1824	1536	1596	6420
PIEMONTE	2841	2580	2436	2148	10005
LOMBARDIA	2855	2150	2390	1890	9285
FRIULI V.G.	878	708	614	496	2696
VENETO	2112	1872	2004	1886	7874
LAZIO	1374	976	1108	1786	5244
ABRUZZO	858	906	762	810	3336
MARCHE	1274	867	819	850	3810
UMBRIA	750	534	960	534	2778
SARDEGNA	1576	1422	1495	1510	6003
TOTALE	27112	25335	25482	23938	101867

AMBITO 1 : ESERCITAZIONI PER POSTI DI COMANDO

Si riporta di seguito la GAP Analysis unica per tutte le regioni e dedicata a tale ambito, elaborata a seguito dell'attività di valutazione svolta dal referente nazionale.

La seguente tabella indica in bianco l'avvenuto riscontro, essenzialmente l'invio della modulistica prevista a seguito dell'attività, in grigio il mancato riscontro.

REGIONE			1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	
OMBRO RICOSENTO O INIZIO ATTIVITA'	EVENTO	SVOLTA IN UN GIORNO	SOGGETTI INTERESSATI	Riscontro per risultato																	
8.40	PRISINTO	Elaborazione Videat - Bottone Rosso - PRIMA COMUNICAZIONE BOTTONE ROSSO - invio MOD 1	CON	SI	NO																
9.30	PRISINTO	PRIMA SEGNALEZIONE EMERGENZA - invio mod 2a	COMANDO COLPITO	SI	NO	SI	SI	NO	SI	SI	SI	NO	SI	SI							
10.00	PRISINTO	SORVOLI-Assessment su asset in home page del geoportale	COMANDO COLPITO	NO	SI	NO	SI	SI	NO	NO	NO	NO	NO	NO							
10.00	PRISINTO	SORVOLI-Assessment su asset in home page del geoportale	SOCAV	NO	SI	NO	NO	NO	NO	NO	NO	0	NO	NO							
10.05	PRISINTO	RISPOSTA PRIMA COMUNICAZIONE BOTTONE ROSSO- invio mod 3a-3b	COMANDI E DIREZIONI NON COLPITE	SI	NO	SI	SI	SI	SI	SI	SI										
10.00	PRISINTO	USO SUPREME CON INSERIMENTO RISORSE RICHIESTE ALLE SODIR	CON	SI	0	SI	0	SI	NO	SI	SI	SI	SI	SI	SI						
10.30	PRISINTO	SECONDA COMUNICAZIONE BOTTONE ROSSO - invio mod 5a	CON	SI	NO	SI	SI														
11.05	PRISINTO	ATTIVAZIONE PIANO REGIONALE CMR invio mod 4	DIREZIONI REGIONALI COLPITE	SI	NO	SI	SI	SI	NO	SI	NO	SI	SI								
11.05	PRISINTO	ISTITUZIONE ICS SALA CRISI CON invio mod 5b	EXCON (PER CAPO DEL CORPO)	SI	NO	SI	SI	SI	SI	SI	#RIFI	SI	SI	SI	SI	NO	SI	NO	NO	NO	SI
12.05	PRISINTO	RISPOSTA DIREZIONI SECONDA COMUNICAZIONE BOTTONE ROSSO invio mod 6	DIREZIONI NON COLPITE	SI	SI	NO	NO	SI	NO	SI	SI	SI	SI	NO	SI	SI	NO	SI	SI	NO	SI
12.10	PRISINTO	invio form per compilazione dispositivo effettivamente inviato	EXCON	NO	NO	SI	NO	SI	NO	0	NO										
12.40	PRISINTO	compilazione form con dispositivo effettivamente inviato	TUTTE LE DIREZIONI E TUTTI I COMANDI	NO	SI	0	NO	0	NO	NO	NO	NO	NO	SI	0	NO	NO	NO	NO	NO	SI
13.00	PRISINTO	CHIUSURA ATTIVITA' DI SUPPORTO	DIREZIONI E COMANDI NON COLPITI	NO	0	0	NO	0	NO	NO	NO	NO	NO	SI	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO
14.05	PRISINTO	svolgimento attività di TRIAGE + PROPOSTA MOBILITAZIONE NAZIONALE E ATTIVAZIONE CRA E DOA	DIREZIONE REGIONALE COLPITA	SI	SI	SI	NO	SI	SI	SI	SI	SI	NO	SI	SI						
14.30	PRISINTO	DECRETO ISTITUZIONE CRA E DOA invio mod 9	EXCON (PER CAPO DEL CORPO)	SI	SI	SI	NO	SI	SI	SI	NO	SI	NO	SI	SI	NO	SI	NO	NO	SI	SI
16.00	PRISINTO	ISTITUZIONE ICS CRA E DOA, CB, PCA invio mod 10	COMANDANTE CRA	SI	SI	SI	SI	NO	0	SI	SI	SI	SI	SI	NO	SI	SI	SI	SI	SI	NO
17.05	PRISINTO	ATTIVAZIONE CRS E COMUNICAZIONE PERIODICA ASSETTI GENERALI. invio mod 11	COMANDANTE CRA	SI	NO	NO	SI	SI													
17.15	PRISINTO	COMUNICAZIONE PROPOSTA ZONE ROSSE invio mod 12	COMANDANTE DOA	SI	NO	SI	NO	NO	NO	SI	NO	NO	SI	SI	NO	SI	SI	NO	SI	SI	SI
17.30	PRISINTO	INVIO RISORSE CAMPI BASE invio mod 13	COMANDANTE DOA	NO	SI	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO									
18.00	PRISINTO	DEBRIEFING	CON, DIREZIONI E COMANDI INTERESSATI	SI	SI																
19.00	PRISINTO	EVENTUALE COMPLETAMENTO INVIO FORM INDIVIDUAZIONE ZONE ROSSE E ALTRE ATTIVITA'	0	NO	0	0	NO	NO	NO	NO	NO	0	0								

La successiva riporta con gli stessi colori il rispetto o meno dell'orario previsto nella time line ai fini dell'invio della risposta attesa.

REGIONE			1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	
OMBRO RICOSENTO O INIZIO ATTIVITA'	EVENTO	SVOLTA IN UN GIORNO	SOGGETTI INTERESSATI	Rispetto time line																	
8.40	PRISINTO	Elaborazione Videat - Bottone Rosso - PRIMA COMUNICAZIONE BOTTONE ROSSO - invio MOD 1	CON	SI	NO	SI	SI	SI	SI	NO	SI	NO	NO	NO	SI	NO	SI	SI	SI	SI	NO
9.30	PRISINTO	PRIMA SEGNALEZIONE EMERGENZA - invio mod 2a	COMANDO COLPITO	SI	NO	SI	NO	NO	SI	NO	NO	NO	NO	NO	SI	SI	SI	NO	SI	NO	
10.00	PRISINTO	SORVOLI-Assessment su asset in home page del geoportale	COMANDO COLPITO	NO																	
10.00	PRISINTO	SORVOLI-Assessment su asset in home page del geoportale	SOCAV	NO	0	NO															
10.05	PRISINTO	RISPOSTA PRIMA COMUNICAZIONE BOTTONE ROSSO- invio mod 3a-3b	COMANDI E DIREZIONI NON COLPITE	SI	NO	NO	SI	NO	NO	SI	NO										
10.00	PRISINTO	USO SUPREME CON INSERIMENTO RISORSE RICHIESTE ALLE SODIR	CON	SI	0	NO	NO	NO	NO	SI	NO	0	NO	NO	SI	NO	SI	NO	NO	NO	
10.30	PRISINTO	SECONDA COMUNICAZIONE BOTTONE ROSSO - invio mod 5a	CON	NO	NO	NO	SI	NO	SI	SI	SI	NO	SI								
11.05	PRISINTO	ATTIVAZIONE PIANO REGIONALE CMR invio mod 4	DIREZIONI REGIONALI COLPITE	NO	NO	NO	SI	NO	SI	SI	NO	SI	NO								
11.05	PRISINTO	ISTITUZIONE ICS SALA CRISI CON invio mod 5b	EXCON (PER CAPO DEL CORPO)	NO	NO	SI	NO	SI	SI	NO	#RIFI	SI	SI	SI	SI	NO	NO	NO	NO	SI	
12.05	PRISINTO	RISPOSTA DIREZIONI SECONDA COMUNICAZIONE BOTTONE ROSSO invio mod 6	DIREZIONI NON COLPITE	SI	NO	NO	NO	NO	NO	SI	NO	NO	SI	NO	NO	NO	NO	NO	SI	NO	
12.10	PRISINTO	invio form per compilazione dispositivo effettivamente inviato	EXCON	NO	NO	SI	NO	0	NO												
12.40	PRISINTO	compilazione form con dispositivo effettivamente inviato	TUTTE LE DIREZIONI E TUTTI I COMANDI	NO	SI	0	NO	0	NO	NO	NO	NO	NO	NO	0	NO	NO	NO	NO	NO	
13.00	PRISINTO	CHIUSURA ATTIVITA' DI SUPPORTO	DIREZIONI E COMANDI NON COLPITI	NO	0	0	NO	0	NO												
14.05	PRISINTO	svolgimento attività di TRIAGE + PROPOSTA MOBILITAZIONE NAZIONALE E ATTIVAZIONE CRA E DOA	DIREZIONE REGIONALE COLPITA	NO	SI	SI	NO	SI	SI	NO	SI	NO	NO	SI	SI	SI	NO	NO	SI	SI	
14.30	PRISINTO	DECRETO ISTITUZIONE CRA E DOA invio mod 9	EXCON (PER CAPO DEL CORPO)	NO	NO	NO	NO	NO	SI	NO	NO	SI	NO	NO	NO	SI	NO	NO	NO	SI	
16.00	PRISINTO	ISTITUZIONE ICS CRA E DOA, CB, PCA invio mod 10	COMANDANTE CRA	NO	SI	SI	NO	NO	0	NO	NO	NO	NO	NO	SI	SI	SI	NO	NO	NO	
17.05	PRISINTO	ATTIVAZIONE CRS E COMUNICAZIONE PERIODICA ASSETTI GENERALI. invio mod 11	COMANDANTE CRA	NO	SI	SI	NO	NO	NO	SI											
17.15	PRISINTO	COMUNICAZIONE PROPOSTA ZONE ROSSE invio mod 12	COMANDANTE DOA	NO	NO	SI	NO	NO	NO	SI	NO										
17.30	PRISINTO	INVIO RISORSE CAMPI BASE invio mod 13	COMANDANTE DOA	NO																	
18.00	PRISINTO	DEBRIEFING	CON, DIREZIONI E COMANDI INTERESSATI	SI																	
19.00	PRISINTO	EVENTUALE COMPLETAMENTO INVIO FORM INDIVIDUAZIONE ZONE ROSSE E ALTRE ATTIVITA'	0	NO	0	0	NO	NO	NO	NO	0	0									

Nella seguente tabella si sintetizza la qualità assegnata al riscontro pervenuto. In rosso, giallo e verde sono indicati i tre livelli di qualità assegnati ai riscontri dell'esercitazione e rispettivamente:

- Poco o per nulla soddisfacente che comprende naturalmente anche il giudizio per il mancato riscontro;
- In parte soddisfacente
- Pienamente soddisfacente

Il giudizio ha tenuto conto sia gli aspetti formali (corretta impostazione e comunicazione del documento di riscontro) sia del merito (rispetto delle circolari di settore e risultato concreto dell'attività svolta)
Le caselle bianche sono a valle di mancanza di dati utili per l'espressione del giudizio.

REGIONE			1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18
GRUPPO RISCONTRO O INIZIO ATTIVITA'	EVENTO	SVOLTA IN UN GIORNO	SOGGETTI INTERESSATI	qualità risultato																
8.40	INVAZIO	Elaborazione Videat - Bottono Rosso - PRIMA COMUNICAZIONE BOTTONO ROSSO - invio MOD 1	CON	in parte soddisfacente																
9.50	INVAZIO	PRIMA SEGNALEZIONE EMERGENZA - invio mod 2a	COMANDO COLPITO	in parte soddisfacente																
10.00	INVAZIO	SORVOLI-Assessment su asset in home page del geoportale	COMANDO COLPITO	in parte soddisfacente																
10.00	INVAZIO	SORVOLI-Assessment su asset in home page del geoportale	SOCAV	in parte soddisfacente																
10.05	INVAZIO	RISPOSTA PRIMA COMUNICAZIONE BOTTONO ROSSO- invio mod 3a-3b	COMANDI E DIREZIONI NON COLPITE	in parte soddisfacente																
10.00	INVAZIO	USO SUPREME CON INSERIMENTO RISORSE RICHIESTE ALLE SODIR	CON	in parte soddisfacente																
10.30	INVAZIO	SECONDA COMUNICAZIONE BOTTONO ROSSO - invio mod 5a	CON	in parte soddisfacente																
11.00	INVAZIO	ATTIVAZIONE PIANO REGIONALE CMR invio mod 4	DIREZIONI REGIONALI COLPITE	in parte soddisfacente																
11.05	INVAZIO	ISTITUZIONE ICS SALA CRISI CON invio mod 5b	EXCON (PER CAPO DEL CORPO)	in parte soddisfacente																
12.05	INVAZIO	RISPOSTA DIREZIONI SECONDA COMUNICAZIONE BOTTONO ROSSO invio mod 6	DIREZIONI NON COLPITE	in parte soddisfacente																
12.10	INVAZIO	invio form per compilazione dispositivo effettivamente inviato	EXCON	in parte soddisfacente																
12.40	INVAZIO	compilazione form con dispositivo effettivamente inviato	TUTTE LE DIREZIONI E TUTTI I COMANDI	in parte soddisfacente																
13.00	INVAZIO	CHIUSURA ATTIVITA' DI SUPPORTO	DIREZIONI E COMANDI NON COLPITI	in parte soddisfacente																
14.05	INVAZIO	svolgimento attività di TRIAGE + PROPOSTA MOBILITAZIONE NAZIONALE E ATTIVAZIONE CRA E DOA	DIREZIONE REGIONALE COLPITA	in parte soddisfacente																
14.20	INVAZIO	DECRETO ISTITUZIONE CRA E DOA invio mod 9	EXCON (PER CAPO DEL CORPO)	in parte soddisfacente																
14.00	INVAZIO	ISTITUZIONE ICS CRA E DOA, CB, PCA invio mod 10	COMANDANTE CRA	in parte soddisfacente																
17.05	INVAZIO	ATTIVAZIONE CRS E COMUNICAZIONE PERIODICA ASSETTI GENERALI invio mod 11	COMANDANTE CRA	in parte soddisfacente																
17.15	INVAZIO	COMUNICAZIONE PROPOSTA ZONE ROSSE invio mod 12	COMANDANTE DOA	in parte soddisfacente																
17.30	INVAZIO	INVIO RISORSE CAMPI BASE invio mod 13	COMANDANTE DOA	in parte soddisfacente																
18.00	INVAZIO	DEBRIEFING	CON, DIREZIONI E COMANDI INTERESSATI	in parte soddisfacente																
18.00	INVAZIO	EVENTUALE COMPLETAMENTO INVIO FORM INDIVIDUAZIONE ZONE ROSSE E ALTRE ATTIVITA'	0	in parte soddisfacente																

Fra gli aspetti positivi segnalati dalle articolazioni territoriali si riportano:

- Velocità di attivazione e di individuazione dei moduli;
- Consapevolezza e addestramento del personale sia nell'uso del SUPREME che nell'applicazione della Circolare 01/2020;
- Impiego della funzione TAS a livello centrale periferico per attività di "assessment";
- la novità come scelta di coinvolgere sin dall'inizio in SOR e in SOP il personale amministrativo che ha consentito di avere un quadro molto veritiero e aggiornato del personale sugli scenari e delle ore di straordinario impiegate (valida per tutte le giornate esercitative);
- Documentazione disponibile sul portale Nazionale di Colonna Mobile Regionale
- Esercitazione fatta sul campo che ha consentito di applicare in modo più realistico i contenuti previsti dalla Circolare n. 1EM/2020
- Implementazione sinergie fra operatori, fra Comandi, con altri enti/organizzazioni.

Fra le criticità si indicano principalmente quelle pervenute dal territorio e che hanno un risvolto come possibili implementazioni della Circolare 1EM/2020:

- Spesso l'applicativo SUPREME è andato in blocco o ha avuto criticità nell'uso (più segnalazioni).
- Difficoltà nella tenuta logbook (pur comprendendone l'utilità) anche per carenze logistiche.
- Le richieste attraverso il "Bottone Rosso" non tengono conto delle effettive presenze di personale e pertanto nella composizione dei moduli si riscontrano delle difficoltà poiché il personale che ha più specializzazioni viene a trovarsi contemporaneamente inserito su più moduli.
- Non tutto il personale in servizio presso le Sale Operative Regionali e Provinciali è in possesso di adeguati skills per l'utilizzo degli applicativi informatici
- Le carenze in organico nei ruoli direttivi operativi, tecnico-operativi e amministrativo – contabili non consentono di strutturare adeguatamente le funzioni ICS del CRAVF e del DOAVF
- Le Direzioni richiedono ai Comandi l'invio di moduli che nella realtà, visto l'organico presente, non potranno mai inviare
- Compilazione moduli CMR incompleta
- Numero moduli RECS insufficiente
- Mancanza funzionario in assessment aereo
- Difficoltà ad accedere all'applicativo Survey 123 e successivo caricamento delle mappe da parte dei colleghi incaricati delle verifiche speditive.
- Sala Crisi della Direzione Regionale non adatta alla gestione dell'evento
- non completa dimestichezza del personale con applicativo Quick-Triage;
- Bottone rosso non tiene conto che i moduli vengono composti:
 - utilizzando personale di più Comandi;
 - le stesse unità di personale avendo più specialità sono inseriti in più moduli; tale concetto vale anche per il funzionario di guardia. Questo implica che l'invio di un modulo rende non inviabile un altro modulo.

Proposte di miglioramento segnalate dal territorio :

- Migliorare l'applicativo SUPREME;(più indicazioni pervenute)
- Migliorare la comunicazione esterna sull'attività esercitativa, anche nei confronti delle Prefetture;
- Nelle prossime esercitazioni per posti comando invitare come osservatori (a piccole dosi , oppure in remoto..) Funzionari di Prefettura, delle FF.OO., o di altre strutture di P.C.
- -Considerare la difficoltà per la Regione coinvolta di svolgere l'attività di QUICK TRIAGE nell'immediatezza dell'evento e che l'utilizzo dell'elicottero potrebbe interferire con l'attività di soccorso e l'utilizzo dei geofoni;
- Dedicare esercitazioni ad "hoc" finalizzate all'organizzazione e alla definizione dei layout dei campi base in funzione delle risorse mobilitate e attese;
- Consentire alle SODIR di gestire su SO115 i moduli di CMR a composizione interprovinciale al fine di rendere i dati rinvenibili sul "Cruscotto" rispondenti ai Moduli effettivamente mobilitabili in prontezza immediata ;
- migliorare l'integrazione tra i vari applicativi non solo di emergenza (SO115, SUPREME), ma anche quelli gestionali (GAC, SIPEC) per garantire un interscambio più fluido;
- integrare e implementare il programma GIF per la gestione dei corsi di formazione, inserendo la sezione dei mantenimenti e integrandolo con SIPEC in maniera da avere contezza in tempo reale

delle abilitazioni del personale per scenari specifici (TAS, SA, Fluviali, ecc) al fine di pianificare nel dettaglio l'invio di moduli di soccorso specifici

- Prevedere addestramenti periodici finalizzati al miglioramento della gestione e fruizione delle dotazioni hardware e software presenti sui mezzi AF/UCL;
- Programmare un piano di ammodernamento degli AF/UCL prevedendo anche per i comandi soluzioni non necessariamente su mezzo ma campali in caso di allestimento di un PCA di medio e lungo termine;
- È utile che nei moduli a partenza immediata non sia inserito personale con specializzazioni attinenti alla tematica dell'emergenza in corso (per es. un USAR M non deve partire con un modulo USAR L o col modulo SAF soprattutto quando gli il personale abilitato USAR è appena sufficiente per formare i moduli);
- Adozione logbook condiviso (più indicazioni pervenute)/ Logbook a inserimento vocale;
- Funzionario per assessment aereo; (più indicazioni pervenute)
- La gestione dei moduli provenienti dagli altri Comandi, ovvero l'indirizzamento degli stessi in una località piuttosto che in un'altra del territorio colpito dall'emergenza sia a carico del Comando territorialmente competente e non della Direzione Regionale. (CRA);
- La modulistica può essere in parte sostituita dai programmi in uso in grado di fornire le informazioni richieste;
- Testare scenari frequenti (tipologia e magnitudo) per ogni singola Direzione, per migliorare le risposte operative negli eventi reali;
- Si ritiene utile effettuare percorsi informativi e formativi per incrementare le conoscenze informatiche del personale;
- Aumento dei moduli MO. RECS in Liguria per la ricognizione esperta da 2 a 4 (Uno per ogni Comando);
- Ritornare ad imparare a gestire le emergenze anche usando il contatto diretto, parlando con il Comando telefonicamente e via radio e non solo a mezzo mail;
- Necessità di migliorare la modulistica attuale in alcune parti, e ove possibile semplificarla per renderla più snella;
- Incremento numerico attività esercitative, coinvolgimento di tutte le professionalità e con alternanza dei compiti;
- Aumentare il numero di operatori TAS2 in grado di interfacciarsi con il GEOPORTALE;
- Predisposizione cartelle regionali di servizio di CMR per l'invio dei moduli per scenari e livelli: occorre rendere visibili su report le qualifiche e i C.F. del personale così da effettuare pianificazioni più di dettaglio;
- Esercitazioni «a sorpresa» al fine di testare al meglio la prontezza dei Comandi.

AMBITO 2: MANOVRE OPERATIVE IN CAMPO DI RICERCA PERSONE DISPERSE

Per tale ambito non è stata sviluppata una GAP Analysis dedicata

Fra gli aspetti positivi segnalati dalle articolazioni territoriali si riportano:

- Utilizzo dei sistemi operativi installati sull'UCL e di attrezzature, quali la tenda carrellata TAS per costituzione idoneo PCA;
- Prova delle nuove dotazioni del settore TAS;
- Integrazione con il personale della CRI e con i volontari di Protezione Civile partecipanti;
- Utilizzo proficuo n. 10 GPS GARMIN 66 CON GEOLOCALIZZAZIONE E DRONE MAVIC PRO MATRICE 30;
- Effettivo impiego della risorsa TAS anche nelle ricerche in ambito fluviale, in particolare sulle sponde;
- Apprezzato coinvolgimento della componente ITC e TLC che, oltre a fornire il giusto supporto sulla funzionalità degli apparati informatici e di telecomunicazione presenti, ha provveduto, attraverso l'allestimento di un ponte radio trasportabile sul "Monte Sabotino", ad attivare ad hoc due canali radio interconnessi tra loro (in banda VHF e UHF) che hanno facilitato notevolmente le comunicazioni tra il personale coinvolto;
- L'utilizzo di sistemi di ricerca tecnologicamente innovativi in aggiunta alle ordinarie tecniche nella ricerca di persone disperse, tenuto conto dell'ormai notevole diffusione della telefonia mobile (binomio uomo/telefono), ha consentito di testare una tecnologia, quella del "FIND MOBILE", in scenario operativo e in integrazione con le altre risorse disponibili. In particolare, i due sistemi utilizzati in campo a Brinzio (VA), "Sistemi terrestri tipo DEDALO" e "Sistema UAS tipo LIFESEEKER" hanno permesso di localizzare i telefoni dei dispersi, in un tempo risultato in linea con le normali squadre di terra;
- impiego organizzato della componente aerea.

Fra le criticità si indicano principalmente quelle pervenute dal territorio e che hanno un risvolto come possibili implementazioni delle circolari di settore o della Circolare 1/2020:

- Sistemi di comunicazione inadeguati nei territori montani;
- Abbigliamento e vestizione non idonea per attività di ricerca a persona in ambiente montano;
- Logistica on site da migliorare per permanenza di più giorni.;
- Applicazione dell'ICS in ambito acquatico deficitaria;
- Difficoltà nelle comunicazioni via radio;
- Nella realtà, le risorse ordinarie immediatamente disponibili e qualificate tipiche di una prima partenza risultano essere quasi sempre insufficienti a garantire una attivazione tempestiva delle ricerche;
- L'attuale versione del foglio elettronico "excel" denominato "Gestionale" oltre a richiedere la presenza costante di una dedicata unità V.F. risulta essere dispendioso per via della mancanza sia di archivi centralizzati che di automatismi tali da velocizzare la registrazione delle unità partecipanti all'intervento e la creazione delle squadre;
- L'attuale configurazione logistica consistente quasi esclusivamente sull'utilizzo del solo mezzo UCL risulta insufficiente e inappropriata rispetto alla tipologia di intervento (che avviene tipicamente in zone non antropizzate) e al numero, ruolo e tipologia degli operatori coinvolti nelle operazioni di ricerca. Nello specifico, l'utilizzo del mezzo UCL sia come S.O. mobile che

come spazio di pianificazione per gli operatori TAS 2 risulta insufficiente e in taluni casi conflittuale, così come l'assenza di idonee aree di servizio (bagni, ristoro);

- Comunicazioni radio con personale di altri enti in ricerca non possibili in quanto si lavora su canali radio diversi;
- Utilizzo del GPS da parte dei TAS1 non sempre pienamente operativo;
- I PCA impiegati non sono ancora conformi ai requisiti previsti dalla Circolare 1/2020;
- Mappatura TAS ed assegnazione delle zone alle squadre di ricerca troppo lenta, con diverse squadre in attesa prima di operare;
- In alcune giornate il personale coinvolto non aveva dimestichezza e conoscenza dell'uso del GPS.

Proposte di miglioramento segnalate dal territorio :

- Favorire ulteriormente l'integrazione con le associazioni di volontariato;
- Verificare la possibilità di dotare il personale di abbigliamento e di attrezzature logistiche adeguate ad ambienti montani;
- implementazione dell'utilizzo delle radio Hytera per la geolocalizzazione Geo-vvf. Da risolvere interfaccia su software Global mapper; / Miglioramento delle comunicazioni via radio;
- Incremento degli operatori TAS1 e TAS2;
- trattandosi di esercitazione nazionale, si può provare per le prossime esercitazioni a condividere le POS stesse, anche considerando gli strumenti adesso a disposizione (portale CMR, finanche la chat etc);
- Garantire una adeguata e preventiva formazione di tutto il personale potenzialmente coinvolto (in particolare sulle nozioni relative alla topografia applicata al soccorso per gli operatori VV.F., attraverso webinar e/o autoformazione guidata, ed informativa sull'utilizzo del GPS, prima del loro diretto coinvolgimento, delle unità esterne al C.N.VV.F.);
- Sostituzione dell'attuale foglio elettronico Excel denominato "Gestionale", con un appropriato applicativo "software", sviluppato sulla base dei Database relazionali e dedito alla registrazione e controllo di tutto il personale coinvolto nelle ricerche, nonché alla formazione delle squadre. L'acquisizione delle informazioni primarie potrebbe avvenire attraverso l'utilizzo di apparati identificativi (lettori di badge, carte di identità, tessere sanitarie...) connessi all'applicativo;
- Migliorare la configurazione logistica di base attraverso l'aggiunta al mezzo UCL destinato prioritariamente come S.O. mobile anche di strutture rimovibili atte ad accogliere distintamente gli operatori TAS 2 per la pianificazione della ricerca e l'addetto alla registrazione delle unità di ricerca oltre ai servizi necessari (bagni e ristoro);
- Predisporre specifica attività di formazione per il personale DTS/ROS sulla gestione delle risorse disponibili in ambito "SAR", anche in relazione all'integrazione delle linee guida ministeriali con i piani provinciali;
- Programmare addestramenti periodici congiunti (personale delle squadre di ricerca, DTS, TAS2, SO, UUCC, SAPR, SAF)
- necessità di addestramenti sull'utilizzo del nuovo file gestionale previsto nella procedura (nota DCESTAB n.24507 22/07/2021);
- possibilità di mettere in condivisione ("real time") su più pc i moduli di ricerca del file gestionale e su monitor esterno all'ucl;
- Poter disporre di un PCA 4x4;
- Uscire sempre con n° 2 TAS2 e n° 1 unità di Sala Operativa;

- L'obiettivo dell'esercitazione era consentire alle sedi operative di testare la Nuova Circolare emanata dal Capo del Corpo il 22.7.2022 relativa alle linee guida per la definizione di procedure operative per gli interventi di ricerca a persona dispersa. Tale Circolare prescriveva ai Comandi di organizzare momenti esercitativi per consentire la definizione delle POS e anche al personale TAS di recepire la procedura specifica di settore che presenta una modifica dell'attività degli operatori. Lo scenario era finalizzato proprio a offrire la possibilità di effettuare tali momenti organizzativi anche per avere la possibilità di addestrarsi con enti di volontariato.
- Tale possibilità non è stata sfruttata da tutte le Direzioni regionali, ma evidenze da interventi di soccorso particolarmente rilevanti o da piani provinciali pervenuti dalle Prefetture evidenziano che forse l'approccio a questa tipologia di interventi complessi andrebbe invece attenzionato ed esercitato.
- Relativamente alle osservazioni pervenute dalle Direzioni che si sono esercitate è necessario porre l'attenzione sui seguenti punti:
 1. Problema delle comunicazioni in zona impervia (radio e satellitare)
 2. Localizzazione delle radio anche per garantire la sicurezza degli operatori
 3. Addestramento periodico del personale operativo sull'utilizzo del GPS, e del personale TAS2 sulle procedure cartografiche specifiche per la ricerca a persona
 4. Potenziamento degli organici TAS2 e TAS1

AMBITO 3: MANOVRE OPERATIVE IN CAMPO PER IMPIEGO DEI SISTEMI INNOVATIVI DI SPEGNIMENTO E DI SOCCORSO TECNICO URGENTE, CON ATTIVITÀ TPSS

Per tale ambito non è stata sviluppata una GAP Analysis dedicata.

Fra gli aspetti positivi segnalati dalle articolazioni territoriali si riportano:

- coinvolgimento ed informazione del personale sui nuovi sistemi (DCEMER n. 26540 del 06/08/2019)
- e sulle nuove tecniche di spegnimento;
- Invitati come osservatori Autorità di P.C. Locali e CRI, con Amministrazioni Comunali e gruppi di volontariato di P.C. ;
- Per la maggior parte del personale le apparecchiature innovative erano una novità assoluta. Ottimo riscontro;
- Essere riusciti nell'intento di diffondere al personale partecipante le nuove tecniche e procedure per l'estricazione dei feriti negli incidenti stradali, considerata la sempre maggiore complessità nell'intervenire sui veicoli di nuova generazione;
- Aver unito alle nuove tecniche di estricazione anche le tecniche TPSS;
- Complementarietà operative con Enti diversi (Croce Rossa.);
- Apprezzamento nell'uso di schiumogeni a bassa concentrazione e teli per incendi autoveicoli;
- Approccio ad uno scenario per elettrocuzione e esposizione a prodotti della combustione, che per l'utilizzo di nuove tecnologie (Tripper), riducono i livelli di esposizione; utilizzo materiali e tecniche innovativi (incidenti stradali);
- Formazione su incidenti stradali e auto elettriche.

Fra le criticità si indicano principalmente quelle pervenute dal territorio e che hanno un risvolto come possibili implementazioni delle circolari di settore o della Circolare 1/2020::

- Scarsa attività formativa della gran parte del personale;
- Problematiche per la diffusione delle tecniche CFBT per mancanza di simulatori sul territorio;
- Ridotta interazione iniziale tra VVF e componente sanitaria;
- Livelli di conoscenze di base differenti tra comandi diversi;
- Mentre per il nuovo schiumogeno ed i nuovi sistemi elettronici è stata riscontrata una buona accoglienza da parte del personale, si è potuta cogliere ancora una leggera riluttanza nell'accettazione di nuovi approcci all'intervento, quali ad esempio l'utilizzo delle manichette a Z, da parte del personale oramai consolidato con le vecchie procedure;
- Carente dotazione dei Comandi in attrezzature innovative;
- Difficoltà a modificare gli atteggiamenti per l'autoprotezione del personale; le POS di soggetti esterni sono visti dai VF come un ostacolo allo svolgimento del soccorso : es scenari con presenza di linee in tensione;
- Difetto di attenzione: il luogo sicuro va mantenuto tale fino a fine intervento;
- Diversa sensibilità degli operatori in merito alla gestione dei dpi "contaminati"

Proposte di miglioramento segnalate dal territorio :

- Acquistare nuove APS e ABP con installazione fissa dei nuovi sistemi di miscelazione (elettronica o meccanica) che permettano di garantire un range di miscelazione dallo 0,1 % al 3% in relazione alla tipologia di liquido schiumogeno che si decide di utilizzare, per poi arrivare all'impiego dei sistemi di spegnimento ad aria compressa (Compressed Air Foam System -

CAFS) e programmare una attività formativa/esercitativa specifica per tale tipologia di liquidi schiumogeni e attrezzature antincendio;

- diffusione più approfondita delle tematiche relative a: schiume, lance antincendio, miscelatori, sistemi interfonici;
- interazione con istruttori di guida per formazione macchina;
- necessità di implementare pacchetti formativi base in merito alle nuove tecniche di estricazione negli incidenti stradali in considerazione delle differenti modalità costruttive dei nuovi veicoli in circolazione e della possibilità di utilizzo di nuove attrezzature (anche elettriche), con la messa in pratica del nuovo manuale incidenti stradali;
- Prosecuzione delle esercitazioni congiunte con la componente sanitaria per evidenziare le problematiche e migliorare l'interazione durante gli interventi di soccorso multi enti;
- A livello Regionale sarebbe opportuno programmare giornate informative/addestrative (seminari teorici e pratici, anche su più giorni) in riferimento alle nuove linee guida sugli incidenti stradali ed in particolar modo sulle autovetture elettriche e quelle alimentate a GNL/GNC;
- Predisposizione di protocolli operativi condivisi con i soggetti esterni all'Amministrazione (sottoscrizione di protocolli con TERNA e E-distribuzione), prevedendo anche l'utilizzo di materiali e attrezzature più specifici per tali tipologie di intervento, effettuando presso i loro centri di addestramento, attività formativa finalizzata alla presa di coscienza del possibile "rischio elettrico" insito in ogni intervento di soccorso tecnico urgente;
- Realizzazione campo prova regionale;
- Estendere a tutto il personale la formazione su incidenti e incendi stradali.

Considerazioni finali

"Nulla si crea, nulla si distrugge, tutto si trasforma" celebre frase pronunciata dal famoso chimico, biologo, filosofo del '700 Antoine-Laurent Lavoisier, che oggi ancora più di ieri, segna il passo alla necessaria evoluzione che la formazione, le attrezzature e i mezzi dei Vigili del Fuoco devono adottare, al fine di garantire la sicurezza degli operatori negli interventi, in relazione all'evoluzione della tecnologia e della tecnica con la quale ci confrontiamo quotidianamente.

Per quanto detto, si potrebbe pensare anche alla realizzazione di una piattaforma dedicata alle attività formative e seminariali relative a queste tematiche, garantendo contenuti uniformi e raggiungibili da tutti i Comandi, laddove possa essere possibile tracciare l'accesso a questa piattaforma e poter avere un feedback reale ed un riscontro oggettivo dell'avvenuta formazione.

Acquistare le nuove APS con i nuovi miscelatori elettronici e ottimizzare quelle già in dotazione, andando a vantaggio di una più efficace ed efficiente attività di spegnimento e garantendo un minor impatto ambientale grazie all'impiego di liquidi schiumogeni privi di sostanze fluorurate, riduzione dei tempi di spegnimento e minore consumo di acqua per lo spegnimento. Si ricorda inoltre che, una schiuma performante ha senso se utilizzata con un adeguato sistema di miscelazione e con delle attrezzature antincendio di elevate caratteristiche.

Pertanto, vi è la necessità, vista la complessità normativa in ambito liquidi schiumogeni, che il Centro dia indicazioni chiare ed inequivocabili alle Direzioni regionali per agevolare i funzionari tecnici nell'acquisto di schiume nel rispetto della normativa e anche nella limitazione del danno ambientale, che non deve essere più considerato secondario.

AMBITO 4: MANOVRE OPERATIVE IN CAMPO (AMBITO REGIONALE) PER ATTIVITÀ NBCR

Le esercitazioni sono state condotte sulla base del documento di pianificazione generale redatto da ciascuna delle Direzioni Regionali in raccordo con la cabina di regia nazionale, e si sono svolte, di norma, nella seconda, terza e quarta giornata (mercoledì, giovedì e venerdì) della settimana, con la ripetizione (ad eccezione delle attività programmate su più giorni) delle manovre esercitative in campo, prevedendo (di massima) la rotazione del personale partecipante.

Nello specifico, gli scenari esercitativi sono stati svolti con l'obiettivo di effettuare uno specifico addestramento sulle procedure di rilevazione, zonizzazione, vestizione, salvataggio, confinamento, decontaminazione primaria, svestizione, decontaminazione e controllo finale, mediante applicazione della Circolare n. 6 del 22/05/2002 (e ss.mm.ii.).

Sono stati simulati scenari relativi a tutte le tipologie di agenti, ed in particolare:

Scenari di tipo C:

- Dispersione di sostanza chimica in stabilimento a seguito di evento tellurico
- Fuoriuscita di ammoniaca anidra in fase liquida, con conseguente sviluppo di vapori, durante le operazioni di scarico della merce
- Rilascio sostanze chimiche da impianto industriale
- Rilascio sostanza tossica da pianale di vagoni ferroviario nel terminal ferroviario
- Fuoriuscita di GPL da deposito fisso in azienda di stoccaggio e distribuzione
- Rilascio sostanze chimiche in cunicolo
- Fuoriuscita di prodotto chimico da stabilimento con innesco nube di gas e pozza
- Incidente stradale con coinvolgimento mezzo trasportante sostanza chimica
- Travaso di GPL
- Fuoriuscita idrocarburi da tubazione in raffineria

Scenari di tipo NR:

- Allarme di un portale a scintillazione presso un'azienda di recupero sostanze metalliche
- Incidente stradale con coinvolgimento mezzo di trasporto colli classe 7
- Ricerca di una sorgente radioattiva orfana
- Dispersione di sostanza chimica in stabilimento a seguito di evento tellurico
- Fuoriuscita di ammoniaca anidra in fase liquida, con conseguente sviluppo di vapori, durante le operazioni di scarico della merce
- Rilascio sostanze chimiche da impianto industriale
- Rilascio sostanza tossica da pianale di vagoni ferroviario nel terminal ferroviario
- Fuoriuscita di GPL da deposito fisso in azienda di stoccaggio e distribuzione
- Rilascio sostanze chimiche in cunicolo
- Fuoriuscita di prodotto chimico da stabilimento con innesco nube di gas e pozza
- Incidente stradale con coinvolgimento mezzo trasportante sostanza chimica
- Travaso di GPL
- Fuoriuscita idrocarburi da tubazione in raffineria

Scenari di tipo B:

- Addestrarsi sulla gestione COVID-19 di un campo base eseguendo manovre di sanificazione, decontaminazione, isolamento e trasporto positivi
- Addestramento scorta tecnica trasporto ad alto bio-contenimento (in collaborazione con CRI)
- Busta/pacco sospetto

In totale sono state effettuate 70 prove esercitative, secondo il dettaglio di seguito riportato:

REGIONI	NUMERO DI PROVE ESERCITATIVE SCENARIO 4				TOTALE
	GIORNO 1	GIORNO 2	GIORNO 3	GIORNO 4	
CALABRIA	1	1	1	1	4
SICILIA	2	2	2	2	8
CAMPANIA	2	2	2	2	8
BASILICATA	0	2	2	0	4
MOLISE	1	0	0	0	1
PUGLIA	1	1	1	1	4
TOSCANA	1	1	1	1	4
EMILIA R.	0	0	0	0	0
LIGURIA	1	1	1	1	4
PIEMONTE	1	1	1	1	4
LOMBARDIA	1	1	1	1	4
FRIULI V.G.	1	1	1	1	4
VENETO	1	1	1	1	4
LAZIO	1	1	1	1	4
ABRUZZO	1	1	1	1	4
MARCHE	1	1	1	1	4
UMBRIA	1	1	1	1	4
SARDEGNA	1	0	0	0	1
TOTALE	18	18	18	16	70

Nella seguente tabella si sintetizza la qualità assegnata al riscontro pervenuto dal territorio.

Il giudizio, come evidenziato sempre pienamente soddisfacente, ha tenuto conto sia gli aspetti formali (corretta impostazione e comunicazione del documento di riscontro) sia del merito (rispetto del circolari di settore e risultato concreto dell'attività svolta).

Le caselle bianche sono a valle di mancata attività esercitativa nei giorni corrispondenti.

REGIONE	GIORNO 1	GIORNO 2	GIORNO 3	GIORNO 4
1	PIENAMENTE SODDISFACENTE	PIENAMENTE SODDISFACENTE	PIENAMENTE SODDISFACENTE	PIENAMENTE SODDISFACENTE
2	PIENAMENTE SODDISFACENTE			
3	PIENAMENTE SODDISFACENTE	PIENAMENTE SODDISFACENTE	PIENAMENTE SODDISFACENTE	PIENAMENTE SODDISFACENTE
4	PIENAMENTE SODDISFACENTE	PIENAMENTE SODDISFACENTE	PIENAMENTE SODDISFACENTE	PIENAMENTE SODDISFACENTE
5	PIENAMENTE SODDISFACENTE			
6	PIENAMENTE SODDISFACENTE			
7	PIENAMENTE SODDISFACENTE	PIENAMENTE SODDISFACENTE	PIENAMENTE SODDISFACENTE	PIENAMENTE SODDISFACENTE
8				
9	PIENAMENTE SODDISFACENTE	PIENAMENTE SODDISFACENTE	PIENAMENTE SODDISFACENTE	PIENAMENTE SODDISFACENTE
10	PIENAMENTE SODDISFACENTE			
11	PIENAMENTE SODDISFACENTE			
12	PIENAMENTE SODDISFACENTE	PIENAMENTE SODDISFACENTE	PIENAMENTE SODDISFACENTE	PIENAMENTE SODDISFACENTE
13	PIENAMENTE SODDISFACENTE	PIENAMENTE SODDISFACENTE	PIENAMENTE SODDISFACENTE	PIENAMENTE SODDISFACENTE
14	PIENAMENTE SODDISFACENTE			
15	PIENAMENTE SODDISFACENTE	PIENAMENTE SODDISFACENTE	PIENAMENTE SODDISFACENTE	PIENAMENTE SODDISFACENTE
16	PIENAMENTE SODDISFACENTE	PIENAMENTE SODDISFACENTE	PIENAMENTE SODDISFACENTE	PIENAMENTE SODDISFACENTE
17	PIENAMENTE SODDISFACENTE	PIENAMENTE SODDISFACENTE	PIENAMENTE SODDISFACENTE	PIENAMENTE SODDISFACENTE
18	PIENAMENTE SODDISFACENTE			

Fra gli aspetti positivi segnalati dalle articolazioni territoriali si riportano:

- confronto tra il personale delle diverse sedi della regione con contestuale re-training delle manovre NBCR;
- la SOR Campania ha verificato l'aderenza al Piano di CMR Regionale recentemente introdotto, ovvero della mobilitazione dei mezzi NBCR effettivamente indicati nel Piano;
- è stato effettuato il retraining per un considerevole numero di operatori di II e III Livello, tramite la pianificazione di dettaglio effettuata dalle Direzioni regionali;
- il personale ha partecipato numeroso e con entusiasmo alle attività;
- nel caso di simulazione di interventi in raffineria, si è riscontrata una buona sinergia tra le squadre VVF e le squadre interne frutto di un PEE periodicamente aggiornato, anche facendo tesoro degli incidenti occorsi;
- le esercitazioni sono state un utile momento per illustrare al personale dei comandi la strumentazione avanzata RAMAN e FTIR in dotazione esclusiva al Nucleo Regionale, oltre che la nuova Catena Beta;
- sono state applicate procedure di decontaminazione degli operatori con controllo strumentale dell'efficacia della manovra;
- possibilità di testare sul campo tempi di risposta squadre, organizzazione Nucleo NBCR, catena di Comando, efficienza attrezzature, strumentazione, automezzi e DPI;
- attuazione di procedure congiunte con CRI;
- collaborazioni tra colleghi di diversi Comandi che operano nello stesso settore.

Fra le criticità si indicano principalmente quelle pervenute dal territorio e che hanno un risvolto come possibili implementazioni delle circolari di settore o della Circolare 1/2020:

- impossibilità di garantire la costante disponibilità di personale operatore NBCR dotato di patente di 3° e 4° grado, necessaria alla conduzione dei mezzi speciali quali carrello RI o autocarro NBCR (superata mediante ricorso a personale disponibile a partecipare a più giornate esercitative);
- mancata partecipazione CR/CS;
- livello di conoscenze e competenze del personale formato NBCR, TAS, SO115 e SAPR, anche proveniente da diversi comandi, non uniforme;
- l'allestimento del PCA tramite strutture campali, (tenda, gazebo) pur dimostrandosi efficiente ha bisogno di un'attività di preparazione per perfezionare le modalità di stivaggio e montaggio;
- numero di operatori NR non sufficiente;
- disomogeneità fra i Comandi in merito alla "risposta operativa" ed alle conoscenze specifiche in ambito "N" che comunque, nonostante la carenza di personale specialista NR (in attesa di nuove edizioni di corsi specifici), fanno parte del bagaglio NBCR e debbono pertanto essere mantenute oppure adeguatamente acquisite;
- scarsa conoscenza delle problematiche NBCR da parte degli altri Enti intervenuti (CRI, 118);
- poca conoscenza della tipologia di intervento simulata per la bassa frequenza di accadimento;
- impossibilità di impiegare tutti gli operatori NBCR, considerato che alcuni di essi erano impegnati in altro ambito;
- carenza di livelli qualificati di personale NBCR (2° e 3° liv.) e necessità di periodi addestrativi più frequenti;
- atteggiamento non sempre protettivo del personale per agenti dannosi non direttamente percepibili, non affidandosi alla tecnologia;

Proposte di miglioramento segnalate dal territorio:

- incontri informativi/formativi tenuti dal personale componente dei Nuclei Regionali Avanzati a favore del personale dei restanti Comandi, al fine di implementare le conoscenze sulle tematiche relative ai travasi di GPL e GNL;
- dare indicazioni affinché la manovra esercitativa NBCR venga sempre condivisa con funzionari del UTG, altre FF.OO., anche solamente in qualità di osservatori;
- aumentare il numero di personale formato NBCR;
- fornitura di un numero sufficiente di schede SIM dati per permettere la condivisione dei dati tra i centri di coordinamento (PCA, ROS, DTS etc...);
- programma annuale per ripassare i fondamenti C, B, RN anche semplicemente divisi in 4 sessioni annuali, anche perché tutto il personale degli ultimi corsi ha fatto solo una settimana di corso e non più 2 come era una volta e pertanto la conoscenza iniziale della strumentazione è molto limitata;
- testare il coinvolgimento degli esperti in radio protezione esterni al CNVVF;

- possibilità di impiegare tutto il personale possibile, per ogni turno (A, B, C, D) e per ogni specialità (NBCR, SAF/SA/SFA, TAS, USAR, etc.);
- utilizzare sistemi di comunicazione radio più efficaci;
- individuare un carrello NBCR con minori oneri manutentivi

Riepilogo retraining NBCR

Il ciclo esercitativo condotto nelle sei settimane ha consentito al personale abilitato NBCR 2° Livello, in servizio presso i Nuclei Provinciali, e NBCR 3° livello, in servizio presso i Nuclei Regionali NBCR, di effettuare un'intensa attività di addestramento e mantenimento, secondo le pianificazioni previste ed attuate dalle diverse Direzioni Regionali VF.

Di seguito il riepilogo delle attività di retraining:

Direzione	N. Unità NBCR 2° Livello	N. Unità NBCR 3° Livello	Totale
Abruzzo	14	20	34
Basilicata	11	11	22
Calabria	0	28	28
Campania	43	31	74
Friuli Venezia Giulia	19	13	32
Emilia Romagna	0	0	0
Lazio	24	21	45
Liguria	31	15	46
Lombardia	60	18	78
Marche	17	19	36
Molise	5	7	12
Piemonte	23	21	44
Puglia	6	30	36
Sardegna	11	15	26
Sicilia	88	50	138
Toscana	39	19	58
Umbria	12	15	27
Veneto	72	19	91
Totale	475	352	827

Sintesi delle proposte di miglioramento:

- Formazione/informazione/retraining sia NBCR, NR, GPL, GNL
- Esercitazioni congiunte tra personale di diversi Comandi
- Protocolli operativi con enti e soggetti esterni
- Rivedere attrezzature di decontaminazione (carrello e shelter)
- Implementare sistemi di comunicazione (radio, pc, SIM)

AMBITO 5: MANOVRE OPERATIVE IN CAMPO PER ATTIVITÀ SAF, SA e SFA

Nella seguente tabella si sintetizza la qualità assegnata al riscontro pervenuto.

Il giudizio, come evidenziato sempre pienamente soddisfacente, ha tenuto conto sia gli aspetti formali (corretta impostazione e comunicazione del documento di riscontro) sia del merito (rispetto del circolari di settore e risultato concreto dell'attività svolta).

Le caselle bianche sono a valle di mancata attività esercitativa nei giorni corrispondenti.

REGIONE	GIORNO 1	GIORNO 2	GIORNO 3	GIORNO 4
1	PIENAMENTE SODDISFACENTE	PIENAMENTE SODDISFACENTE	PIENAMENTE SODDISFACENTE	PIENAMENTE SODDISFACENTE
2	PIENAMENTE SODDISFACENTE			
3	PIENAMENTE SODDISFACENTE	PIENAMENTE SODDISFACENTE	PIENAMENTE SODDISFACENTE	PIENAMENTE SODDISFACENTE
4	PIENAMENTE SODDISFACENTE	PIENAMENTE SODDISFACENTE	PIENAMENTE SODDISFACENTE	PIENAMENTE SODDISFACENTE
5		PIENAMENTE SODDISFACENTE	PIENAMENTE SODDISFACENTE	
6	PIENAMENTE SODDISFACENTE			
7	PIENAMENTE SODDISFACENTE	PIENAMENTE SODDISFACENTE	PIENAMENTE SODDISFACENTE	PIENAMENTE SODDISFACENTE
8	PIENAMENTE SODDISFACENTE	PIENAMENTE SODDISFACENTE	PIENAMENTE SODDISFACENTE	PIENAMENTE SODDISFACENTE
9	PIENAMENTE SODDISFACENTE	PIENAMENTE SODDISFACENTE	PIENAMENTE SODDISFACENTE	PIENAMENTE SODDISFACENTE
10	PIENAMENTE SODDISFACENTE			
11	PIENAMENTE SODDISFACENTE			
12	PIENAMENTE SODDISFACENTE	PIENAMENTE SODDISFACENTE	PIENAMENTE SODDISFACENTE	PIENAMENTE SODDISFACENTE
13	PIENAMENTE SODDISFACENTE	PIENAMENTE SODDISFACENTE	PIENAMENTE SODDISFACENTE	PIENAMENTE SODDISFACENTE
14	PIENAMENTE SODDISFACENTE			
15	PIENAMENTE SODDISFACENTE	PIENAMENTE SODDISFACENTE	PIENAMENTE SODDISFACENTE	PIENAMENTE SODDISFACENTE
16				
17	PIENAMENTE SODDISFACENTE	PIENAMENTE SODDISFACENTE	PIENAMENTE SODDISFACENTE	PIENAMENTE SODDISFACENTE
18	PIENAMENTE SODDISFACENTE			

Fra gli aspetti positivi segnalati dalle articolazioni territoriali si riportano:

- Coinvolgimento del personale di diversi Comandi a favore della crescita professionale/ Coordinamento tra comandi diversi;
- re-training delle manovre in campo;
- Possibilità di scenari complessi;
- Simulazione del SAR marittimo, con partecipazione n. 15 unità della CRI e partecipazioni altri Enti dello Stato , 2 PS; 6 GdF, 5 Guardia Costiera (per due anni mancata partecipazione a varie edizioni di AIRSUBSAREX, causa mancanza fondi);
- Lavoro di squadra con individuazione del Team leader e materiali di squadra predisposti in appositi carrelli MOCRA;
- Positivo l'addestramento anche con i colleghi sommozzatori che ha favorito, tra l'altro, la conoscenza, al personale operativo, delle tecniche specifiche SMZ;
- Impiego di autofurgoni SAF di recente assegnazione in configurazione operativa per il recupero di persone;
- ATTIVITÀ SA e SFA Attività congiunte con C.R.I. a cui sono stati affidate le persone recuperate dalle unità di soccorso VF;
- Le istruzioni del manuale SAF/SA sono state integralmente messe in atto;
- Interazione vecchi SAF2A con nuovi.

Fra le criticità si indicano principalmente quelle pervenute dal territorio e che hanno un risvolto come possibili implementazioni delle circolari di settore o della Circolare 1/2020:

- Non riuscire a mettere in atto la programmazione delle attività formative all'interno del turno di servizio;
- Carente approccio per la valutazione del rischio acquatico;
- Applicazione dell'ICS deficitaria;
- Difficoltà nelle comunicazioni radio;
- Poca interazione nell'ambito dell'operato svolto dal personale SAF, in quanto essendo appartenenti a sedi VF differenti hanno collaborato in sinergia ma in gruppi separati;
- Alcune squadre non hanno individuato il Team Leader;
- Difficoltà nelle comunicazioni, con particolare riferimento a zone impervie con scarsa copertura dati;
- Grandi difficoltà nelle comunicazioni radio sia su banda marina che VF;
- ATTIVITÀ SAF Carenza di adeguati equipaggiamenti individuali per operare in condizioni meteo avverse e prolungate (cambi vestiario);
- Carenza attività manutenzione;
- Bassa attenzione procedure sicurezza;
- Alcune manovre da parte del personale SAF2A andrebbero ripetute più spesso rispetto a quanto previsto dalle circolari

Proposte di miglioramento segnalate dal territorio :

- Accelerare il percorso di transizione dal SAF 1A-1B (vecchio manuale) al SAF basico-avanzato (nuovo manuale);
- creazione di linee guida condivise per tutto il territorio nazionale su scenari di intervento complessi (p.e. pale eoliche, sbarramenti di dighe, etc.);
- Dare indicazioni affinché la manovra esercitativa sia sempre calata nell'ambito del più ampio ambito di riferimento (es. Piano S.A.R. Marittimo, Ammaraggio Aerei etc);
- Miglioramento delle comunicazioni via radio;
- Maggiore frequenza delle esercitazioni per contrasto rischio acquatico;
- Migliorare la sinergia con le componenti della Protezione Civile quali Soccorso Alpino, Croce Rossa Italiana etc;
- Per avere personale formato SAF, SFA e SA nei turni e in servizio, necessita urgentemente effettuare i corsi di formazione così da formare più qualificati nelle sedi e nei turni;
- Difficoltà nelle comunicazioni, con particolare riferimento a zone impervie con scarsa copertura dati;
- Incrementare le risorse per i mantenimenti;
- ATTIVITÀ SA e SFA Migliorare le comunicazioni radio tra gli operatori e prevedere dotazioni che permettano di operare in ambienti acquatici, con possibili ossidazioni dovuti alla presenza di acqua salata;
- Approfondire le POS per alcune tipologie di intervento, inserendo nelle stesse la possibilità d'intervento aereo dal Rep. Volò di Catania che risolverebbe la problematica del sistema viario;
- Collaborazione tra vari Enti da migliorare con procedure operative congiunte (SAGF; CNSAS);
- Introdurre DPI adatti alle condizioni di bassa temperatura;

- Rivedere la tempistica per i mantenimenti delle abilitazioni i SAF2A.

Considerazioni finali

L'effettuazione di questa esercitazione in tutte le regioni oltre a consentire lo svolgimento dell'attività addestrativa prevista dai manuali è stato un momento in cui il personale si è "ritrovato" intorno ad una situazione operativa ottenendo come risultato una "standardizzazione" sulla attività svolta, aspetto di fondamentale importanza durante l'attività di soccorso.

Essendo il settore SAF strutturato da lungo tempo, le attività addestrative svolte hanno riguardato prevalentemente quelle manovre la cui complessità consentiva di toccare molti aspetti tecnici dell'attività di soccorso (teleferiche, teleferiche con pescante, ecc.).

La riorganizzazione del settore in corso di applicazione sicuramente ha creato dei problemi sui profili inferiori (SAF 1 A e 1 B) non favorendo un'attività addestrativa adeguata e puntuale comunque le attività di standardizzazione al SAF Basico che sono in corso di svolgimento sicuramente aiuteranno a superare questa problematica.

Altro aspetto interessante che è emerso è stato l'utilizzo anche delle attrezzature e degli automezzi che, vista la limitata diffusione che hanno sul territorio, alcune volte non vengono presi in considerazione nell'effettuazione degli interventi di soccorso ricorrendo alcune volte a soluzioni "fantasiose". In futuro questi eventi potranno essere il contesto ideale in cui inserire e standardizzare l'uso anche di nuovi materiali, attrezzature e manovre.

Per trasformare queste esercitazioni in un momento di reale condivisione e scambio di soluzioni e competenze è estremamente importante che vengano svolte a carattere interregionale o con una pianificazione che prevede un primo incontro tra i responsabili regionali nonché tra il personale individuato per l'organizzazione e la gestione delle attività.

AMBITO 6: MANOVRE OPERATIVE IN CAMPO PER ATTIVITÀ USAR E NIS

Nella seguente tabella si sintetizza la qualità assegnata al riscontro pervenuto.

Il giudizio, come evidenziato, tranne per la quarta giornata di una regione, sempre pienamente soddisfacente, ha tenuto conto sia gli aspetti formali (corretta impostazione e comunicazione del documento di riscontro) sia del merito (rispetto dei circolari di settore e risultato concreto dell'attività svolta).

Le caselle bianche sono a valle di mancata attività esercitativa nei giorni corrispondenti.

REGIONE	GIORNO 1	GIORNO 2	GIORNO 3	GIORNO 4
1	PIENAMENTE SODDISFACENTE	PIENAMENTE SODDISFACENTE	PIENAMENTE SODDISFACENTE	PIENAMENTE SODDISFACENTE
2				
3	PIENAMENTE SODDISFACENTE	PIENAMENTE SODDISFACENTE	PIENAMENTE SODDISFACENTE	PIENAMENTE SODDISFACENTE
4	PIENAMENTE SODDISFACENTE	PIENAMENTE SODDISFACENTE	PIENAMENTE SODDISFACENTE	PER NULLA
5			PIENAMENTE SODDISFACENTE	
6				
7	PIENAMENTE SODDISFACENTE	PIENAMENTE SODDISFACENTE	PIENAMENTE SODDISFACENTE	PIENAMENTE SODDISFACENTE
8	PIENAMENTE SODDISFACENTE	PIENAMENTE SODDISFACENTE	PIENAMENTE SODDISFACENTE	PIENAMENTE SODDISFACENTE
9	PIENAMENTE SODDISFACENTE	PIENAMENTE SODDISFACENTE	PIENAMENTE SODDISFACENTE	PIENAMENTE SODDISFACENTE
10				
11				
12	PIENAMENTE SODDISFACENTE	PIENAMENTE SODDISFACENTE	PIENAMENTE SODDISFACENTE	PIENAMENTE SODDISFACENTE
13	PIENAMENTE SODDISFACENTE	PIENAMENTE SODDISFACENTE	PIENAMENTE SODDISFACENTE	PIENAMENTE SODDISFACENTE
14				
15	PIENAMENTE SODDISFACENTE	PIENAMENTE SODDISFACENTE	PIENAMENTE SODDISFACENTE	PIENAMENTE SODDISFACENTE
16	PIENAMENTE SODDISFACENTE		PIENAMENTE SODDISFACENTE	PIENAMENTE SODDISFACENTE
17	PIENAMENTE SODDISFACENTE	PIENAMENTE SODDISFACENTE	PIENAMENTE SODDISFACENTE	PIENAMENTE SODDISFACENTE
18				

Fra gli aspetti positivi segnalati dalle articolazioni territoriali si riportano:

- Scambio di esperienze e approfondimento di conoscenze tra personale di diversi Comandi impegnato congiuntamente;
- Informazione al personale su scenari reali USAR per applicazione delle linee guida INSARAG;
- mantenimento delle capacità operative del personale relativamente alle procedure NIS;
- Gli istruttori hanno messo in campo tutta la loro professionalità e la loro inventiva (ricordiamo la cassa bluetooth nascosta tra le macerie che simulava il pianto di un bimbo e azionata con cellulare);
- Invio immediato dell'UCL con attivazione funzione TAS per zonizzazione e valutazione speditiva applicando App 123 Survey;
- possibilità ai Vigili partecipanti all'esercitazione di confrontarsi con edifici reali veramente danneggiati dal terremoto del 1976 che presentano ancora le lesioni tipiche di un evento sismico (presenti diversi colleghi "giovani" che non hanno mai partecipato a vere emergenze a seguito di terremoti);
- Briefing e Debriefing pre e post esercitazione quotidiana con tutto il personale coinvolto;
- Le tecniche di intervento e le attrezzature associate all'USAR-L risultano essere facilmente utilizzate dal personale operativo in quanto rientrano nella consolidata cultura operativa del CNVVF;
- - Familiarizzare con le procedure USAR LIGHT, cantierizzazione del sito e "call out";
- Possibilità di testare la prontezza operativa del modulo USAR-M Sicilia e di attuare le procedure ASR1 ed ASR2;

- Coordinamento ed interazione con il personale della Croce Rossa per il supporto sanitario alle vittime;
- ATTIVITÀ RECS - Creazione Zone Rosse su più giorni.

Fra le criticità si indicano principalmente quelle pervenute dal territorio e che hanno un risvolto come possibili implementazioni delle circolari di settore o della Circolare 1/2020::

- Mancanza di automezzi, e quindi di attrezzature, USAR/L;
- Mancata attivazione dei moduli Movimento Terra per carenza di personale;
- Il SUPREME ha funzionato molto lentamente in tutti i giorni e in tutte le fasi dell'esercitazione (valida per tutti gli Ambiti);
- Preferenza nella delimitazione/transennamento invece di opere provvisorie;
- Ridotta conoscenza delle schede STOP;
- La parte USAR della esercitazione non è stata nemmeno calendarizzata in quanto non presenti in regione squadre formate ed attrezzate USAR;
- Scarsa conoscenza della simbologia USAR da parte del personale intervenuto;
- Manualità non sempre adeguata da parte del personale (soprattutto i più giovani) durante le operazioni di assemblaggio dei materiali utilizzati per i puntellamenti;
- Durante l'uso delle attrezzature, soprattutto quelle da taglio o di perforazione risulta problematico riuscire ad udire i segnali sonori della "sentinella";
- Mancanza di un vero campo USAR / Sito non propriamente idoneo per le alcune attività USAR (sollevamento carichi e penetrazione);
- Carenza istruttori NIS;
- necessità di implementare la formazione USAR-L per tutto il personale/ standardizzare e completare le dotazioni di mezzi ed attrezzature USAR-L per tutti i comandi della regione;

Proposte di miglioramento segnalate dal territorio :

- Fornire automezzi e attrezzature ai Comandi per la composizione del secondo modulo USAR/L regionale;
- formazione del personale sul sistema USAR Light con applicazioni pratiche;
- re training in ambito NIS ancora non previsto da nessuna circolare;
- Sensibilizzazione dei ROS e DTS su funzione TAS ed opere provvisorie/ Formazione su schede STOP;
- L'ACT in carico al Comando di Pordenone ed utilizzato per il trasporto container NIS ha un pianale a quota elevata rispetto al piano di calpestio. Tale circostanza implica che l'estensione dei 4 stabilizzatori oleodinamici applicati al container devono essere portati a fine corsa con difficoltà di manovra per l'autista dell'ACT che deve operare con stretti margini di manovra per posizionare l'ACT stesso sotto il container con il rischio di contatto tra il pianale ACT e gli stabilizzatori completamente estesi del container NIS e conseguente destabilizzazione e caduta del carro stesso. Sarebbe opportuno pertanto l'acquisto di un nuovo ACT con pianale ribassato;
- Assegnare un'area destinata come campo macerie;
- Aggiornamento approfondito per gli operatori "light / Le conoscenze e le competenze di base delle attività USAR devono essere patrimonio di tutto il personale del Corpo, che deve essere aggiornato nell'ambito delle ordinarie attività addestrative anche con pacchetti formativi uniformi su tutto il territorio;

- Favorire un maggior numero di esercitazioni per aumentare la consapevolezza delle procedure e la annualità delle attrezzature in scenari simulanti la realtà;
- Maggiori risorse per addestramento;
- Definire competenze VVF e CRI, con particolare riferimento al mantenimento delle funzioni vitali della vittima sotto maceria (eventuale penetrazione CRI);
- Condivisione con FF.OO. procedura USARL anche per garantire allontanamento non addetti dal sito.

Valutazione attività svolta – Parte STCS - NIS.

La possibilità di una esercitazione integrata fra capacità operative differenti ha consentito di confrontarsi sulla coerenza delle rispettive procedure e sulla efficacia del supporto che il settore NIS può fornire ai moduli USAR nella messa in sicurezza di scenari di crollo.

Questa opportunità ha comportato un vantaggio per alcuni aspetti ed uno svantaggio per altri.

Infatti, l'occasione di operare sul medesimo scenario in modo integrato e consequenziale ha consentito di approfondire alcuni aspetti delle SGO emanate a settembre 2021, che il personale in esercitazione ha potuto in tal modo conoscere e valutare direttamente *work in progress* simulando le attività e la loro successione procedurale.

D'altra parte, gli scenari simulati USAR, light o medium che fossero, hanno richiesto la messa in sicurezza di criticità strutturali di tipo elementare, che richiedevano la realizzazione di opere provvisoriale di tipo basico (schede STOP 01 e 02).

Questa attività di tipo basico è stata avallata dal poco materiale da costruzione a disposizione, infatti il poco preavviso non ha consentito di procacciare forniture ad hoc e pertanto molte regioni hanno operato nei ristretti limiti delle disponibilità degli elementi lignei per puntellamenti.

La valutazione *Pienamente Soddisfacente* che è stata attribuita deriva pertanto dai seguenti aspetti:

- la evidente capacità di operare in modo sinergico tra differenti discipline operative;
- l'opportunità di lavorare in un contesto integrato, multidisciplinare, occasione per conoscere settori operativi non ancora divulgati né resi patrimonio comune.

D'altra parte, alcuni obiettivi che si volevano perseguire, e che erano stati forniti in occasione delle sessioni informative preliminari di ottobre 2021, non sono stati proprio presi in considerazione: infatti, l'invito e la reale necessità di aggiornamento e mantenimento operativo verteva sulle prove di Schede STOP che ordinariamente non si ha occasione di realizzare, se non addirittura sperimentare le ultime due schede emanate ("*Rimozione Campane in quota*" o "*Cerchiatura campanili e torri*") che ancora il territorio non risulta abbia mai avuto occasione di realizzare.

In particolare, per quest'ultima attività si parla di sperimentazione, ed a tale scopo era stata esplicitamente richiesta, proprio perché si tratta di schede emanate a seguito di progettazione, senza aver avuto mai occasione di verificarle in campo col personale operativo SAF.

Pertanto, può dirsi fallita la mission dello Scenario 6 per la parte di competenza del settore STCS - N.I.S., che nasce per intervenire ed operare in condizioni di criticità strutturali complesse e non standardizzate, e pertanto ha indirettamente l'obiettivo di standardizzare, nei limiti del possibile, tutto quanto possa rappresentare un possibile scenario emergenziale:

- non è stato possibile provare e consolidare le Schede STOP di recente emanazione;
- non è stato possibile realizzare un aggiornamento e mantenimento operativo su quelle Schede STOP di maggior complessità realizzativa che sono utilizzate con minor frequenza, se non a seguito di calamità;
- per i funzionari, non è stato possibile in generale affrontare il tema NIS come *progettazione delle azioni di ripristino della sicurezza dei luoghi*, avendo utilizzato le opere di puntellamento solo come messa in sicurezza dei siti operativi USAR.

Conclusioni e proposte.

La mancanza di materiali per la realizzazione di opere provvisorie, a fronte di un preavviso di avvio delle attività esercitative di circa 15 giorni, deve far riflettere sui tempi e le soluzioni nel caso in cui la necessità derivi da una calamità ed emergenza nazionale.

È infatti presumibile che tali necessità si presentino dopo 15 giorni da un evento, per l'avvio delle opere di contenimento delle criticità strutturali utili a mettere in sicurezza i luoghi ove operano le nostre squadre, la viabilità, ecc.

Per fronteggiare tale problematica, sarebbe opportuno valutare e realizzare in tempo di pace contratti latenti (per acquisto di materiale di facile consumo oppure per noleggio di strutture di puntellamento in tubi e giunti) da attivare in caso di bisogno, per calamità o per interventi complessi.

Inoltre, per le esercitazioni future, reputo opportuno concentrare il nostro impegno sulle procedure della DCE emanate oppure in corso di sviluppo, approfittando per condividerle, spiegarle e sperimentarle con i colleghi del territorio. In particolare, per quanto attiene al settore STCS ritengo prioritario:

1. far esercitare tutti i funzionari, ogni direzione regionale, nelle procedure di Quick Triage, ancora da divulgare nei termini:
 - procedurali in senso stretto: l'utilizzo del Survey123, le condivisioni degli Asset, ...
 - requisiti di valutazione dello stato fessurativo: dinanzi ad uno scenario sono spesso divergenti le classificazioni assegnate, pertanto dobbiamo ancora impegnarci per standardizzare le stesse valutazioni strutturali!
 - Valutazione e costruzione delle proposte di zonizzazione (da inviare ai sindaci per le necessarie ordinanze).
2. far esercitare i funzionari disponibili nelle procedure di progettazione e gestione di un "sito N.I.S." (che è un vero e proprio cantiere di lavoro con competenze e responsabilità spesso poco note);
3. far esercitare il personale operativo nelle schede STOP che si ha meno occasione di realizzare ma che sono di maggior complessità esecutiva: a tal proposito di ricorda il pacchetto didattico predisposto da un GdL incaricato dalla DCF a cui la DCE ha partecipato e che ancora non è stato adottato, con la conseguenza che alcune opere sono realizzabili solo da alcune regioni e non sono patrimonio comune. Tali esercitazioni potrebbero essere l'occasione per riverificare se il pacchetto proposto risponda appieno alle necessità operative della DCE.

AMBITO 7: MANOVRE OPERATIVE IN CAMPO PER MONTAGGIO AREE LOGISTICHE DI CMR

Nella seguente tabella si sintetizza la qualità assegnata al riscontro pervenuto.

Il giudizio, come evidenziato, tranne per la prima e quarta giornata di una regione, sempre pienamente soddisfacente, ha tenuto conto sia gli aspetti formali (corretta impostazione e comunicazione del documento di riscontro) sia del merito (rispetto delle circolari di settore e risultato concreto dell'attività svolta).

Le caselle bianche sono a valle di mancata attività esercitativa nei giorni corrispondenti.

REGIONE	GIORNO 1	GIORNO 2	GIORNO 3	GIORNO 4
1	PIENAMENTE SODDISFACENTE	PIENAMENTE SODDISFACENTE	PIENAMENTE SODDISFACENTE	PIENAMENTE SODDISFACENTE
2	PIENAMENTE SODDISFACENTE	PIENAMENTE SODDISFACENTE		
3	PIENAMENTE SODDISFACENTE	PIENAMENTE SODDISFACENTE	PIENAMENTE SODDISFACENTE	PIENAMENTE SODDISFACENTE
4	PIENAMENTE SODDISFACENTE	PIENAMENTE SODDISFACENTE	PIENAMENTE SODDISFACENTE	PIENAMENTE SODDISFACENTE
5		PIENAMENTE SODDISFACENTE		
6	PIENAMENTE SODDISFACENTE	PIENAMENTE SODDISFACENTE	PIENAMENTE SODDISFACENTE	PIENAMENTE SODDISFACENTE
7	PIENAMENTE SODDISFACENTE	PIENAMENTE SODDISFACENTE	PIENAMENTE SODDISFACENTE	PIENAMENTE SODDISFACENTE
8	PIENAMENTE SODDISFACENTE	PIENAMENTE SODDISFACENTE	PIENAMENTE SODDISFACENTE	PIENAMENTE SODDISFACENTE
9				
10	PIENAMENTE SODDISFACENTE	PIENAMENTE SODDISFACENTE		
11	PIENAMENTE SODDISFACENTE	PIENAMENTE SODDISFACENTE	PIENAMENTE SODDISFACENTE	PIENAMENTE SODDISFACENTE
12	PIENAMENTE SODDISFACENTE	PIENAMENTE SODDISFACENTE	PIENAMENTE SODDISFACENTE	PIENAMENTE SODDISFACENTE
13	PIENAMENTE SODDISFACENTE	PIENAMENTE SODDISFACENTE	PIENAMENTE SODDISFACENTE	PIENAMENTE SODDISFACENTE
14	PIENAMENTE SODDISFACENTE	PIENAMENTE SODDISFACENTE	PIENAMENTE SODDISFACENTE	PIENAMENTE SODDISFACENTE
15	IN PARTE	PIENAMENTE SODDISFACENTE	PIENAMENTE SODDISFACENTE	IN PARTE
16	PIENAMENTE SODDISFACENTE	PIENAMENTE SODDISFACENTE	PIENAMENTE SODDISFACENTE	PIENAMENTE SODDISFACENTE
17	PIENAMENTE SODDISFACENTE	PIENAMENTE SODDISFACENTE	PIENAMENTE SODDISFACENTE	PIENAMENTE SODDISFACENTE
18	PIENAMENTE SODDISFACENTE	PIENAMENTE SODDISFACENTE		

Fra gli aspetti positivi segnalati dalle articolazioni territoriali si riportano:

- Utile esperienza di condivisione della manovra tra personale di Comandi diversi;
- Addestramento operativo sul montaggio e sullo smontaggio del Modulo di Supporto Logistico e sulla gestione dello stesso;
- Partecipazione CRI;
- Essere riusciti a divulgare ad una buona fetta di personale le sequenze dei passaggi e la conoscenza della molteplicità delle attrezzature e dei materiali, per un corretto montaggio del MSL;
- Il montaggio dell'intero campo ha messo in luce le carenze effettive dello stesso che sono state valutate, migliorate e corrette nella quasi totalità;
- La scelta di privilegiare la costituzione del Comando Campo attraverso l'installazione delle dotazioni tecnologiche necessarie, in un "contenitore" logistico di grande efficacia e rapidità di impiego come il Modulo Shelter "Fast", con la sperimentazione del sistema ICS fin dai primi momenti dell'attivazione del Campo;
- Opportunità di montare e smontare correttamente il modulo logistico, con realizzazione di foto-video e compilazione di schede di montaggio;
- Conoscenza del territorio e collaborazione con le amministrazioni comunali, con l'individuazione preventiva delle aree idonee e con la progettazione dei campi base;

Fra le criticità si indicano principalmente quelle pervenute dal territorio e che hanno un risvolto come possibili implementazioni delle circolari di settore o della Circolare 1/2020::

- Difficoltà a gestire le problematiche degli impianti idrici ed elettrici;

- Impreparazione personale;
- Assenza procedure installazione impianti;
- Materiali ed attrezzature purtroppo vetuste ed alcune da sostituire integralmente;
- Rilevata carenza di informazione sul modulo e relativi sistemi ausiliari da parte del personale VF (non conoscenza diffusa).
- la rimodulazione del MSL in modalità COVID è poco funzionale, con problemi di lunghezze cavi elettrici; il quadro elettrico, che gestisce le tre tende corridoio, diventa ingestibile dividendo le tende;
- Cucina MSL inadeguata, in quanto non è assicurato il percorso esclusivo sporco/pulito;
- **Proposte di miglioramento segnalate dal territorio :**
- Ripetere le manovre per l'attività di montaggio completo del MSL, prevedendo la partecipazione di personale dei Comandi della Regione;
- Predisporre corsi di formazione specifici per personale addetto alla gestione degli impianti idrici ed elettrici;
- Approvvigionare parti di ricambio utilizzabili per la manutenzione degli impianti;
- Predisposizione procedure di allestimento impianti;
- Farne anche due all'anno di queste esercitazioni di 4 giorni ma concentrandosi su una tipologia per ciascun Comando garantendo questa tipologia per Comando considerato il turnover di VV.F. per garantire la presenza in tutti i turni di personale in grado di montare la struttura del MSL;
- Illuminazione migliorabile possibilmente a LED sia interno tende abitative, comunità sia esterno campo (misure da noi già adottate);
- Proporre a CRI la stesura di un protocollo d'intesa più dettagliato circa le modalità di cooperazione con il C.N.VV.F. (logistica – vitto e alloggio - , assistenza sanitaria, assistenza psicologica, nuclei specialistici –OPSA, etc.);
- Data l'importanza che riveste l'attuazione immediata del sistema di Comando basato sull'ICS, procedere nel dettaglio le modalità di realizzazione e di gestione di un posto di Comando "campale" partendo dalle attrezzature disponibili sugli UCL;
- Stipulare convenzione a livello locale per utilizzare il carro cucina della CRI;
- Esercitazione FULL SCALE con utilizzo totale dell'MSL

ANALISI E CONSIDERAZIONI RELATIVE AI DUE MOMENTI ESERCITATIVI -ATTIVITA' SVOLTA IN CAMPO E ATTIVITA' SALA CRISI C.O.N.

1. Sintesi riscontro complessivo delle attività esercitativa svolta in campo:

- i sistemi impiegati sono stati montati completamente ad eccezione di alcuni casi;
 - tempi di allestimento prolungati talvolta dovuti a mancanza di praticità nel montaggio del sistema;
 - in alcuni casi difficoltà di collegamento degli impianti (idrico e elettrico);
 - due regioni hanno implementato il campo con il montaggio con MSL tendoni comunità, cucine e ICS.
- a. In molti casi le difficoltà riscontrate nel montaggio del campo sono attribuibili a:
 2. utilizzo non frequente di attrezzature e allestimenti di logistica;
 3. mancanza di formazione specifica;
 4. turn-over personale (pensionamenti, trasferimenti, ...) in possesso di specifica competenza in tale ambito;
 5. difficoltà ad organizzare a livello territoriale periodiche attività esercitative, svolte su più giorni, per consentire di acquisire le necessarie competenze.

- b. L'attività svolta, oltre a rappresentare un importante momento formativo, ha consentito di:
- 6. condividere le problematiche relative all'organizzazione e al mantenimento delle dotazioni di CMR;
- 7. effettuare un controllo sui materiali utilizzati e verificarne l'efficienza;
- 8. provvedere al ripristino del materiale inefficiente;
- 9. confrontarsi e formulare proposte migliorative.

CONSIDERAZIONI

Al fine di perseguire l'obiettivo operativo e lo standard indicato nella circolare EM n° 1/2020, si propongono alcune linee di azione che potrebbero essere intraprese:

- a. rendere strutturali e sostenibili, a livello territoriale, esercitazioni di CMR (logistica) sul campo;
- b. standardizzare le forniture al fine di garantire una maggiore modularità, la standardizzazione della formazione e l'interscambio di personale;
- c. prevedere una specifica formazione per «logisti» di CMR e gestione CB.

2. Sintesi riscontro complessivo delle attività esercitativa svolta in Sala Crisi del C.O.N. – “Funzione Logistica”:

L'attività esercitativa svolta in Sala Crisi ha consentito di verificare la funzionalità dell'ICS con particolare riferimento alle attività specifiche in capo alla “Funzione Logistica”.

Nel corso delle esercitazioni svolte è stato possibile:

- a) testare la funzionalità e l'effettiva utilità di strumenti informatici da utilizzare in ambito emergenziale e di pianificazione;
- b) valutare le modalità ottimali di condivisione delle informazioni con la Regione colpita al fine di fornire il miglior supporto possibile e ottimizzare la risposta operativa;
- c) applicare, testare e validare le procedure adottate per l'esercitazione;
- d) Rilevare le criticità gestionali.

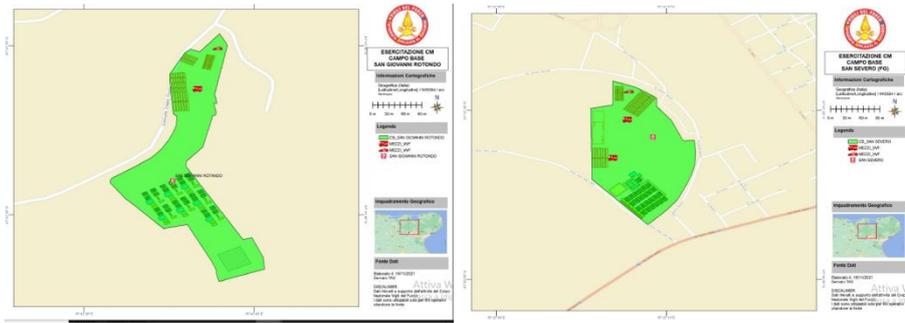
CONSIDERAZIONI

Da un confronto e dalle considerazioni effettuate dai colleghi, che nei diversi giorni sono stati impegnati nell'esercitazione (funzione Logistica), emerge la necessità di dotare la postazione “Funzione Logistica” della sala crisi di uno strumento informatico “friendly” che sia, per il responsabile della funzione, un utile supporto decisionale e che consenta di rendere immediatamente disponibili tutte le informazioni necessarie al fine dell'immediata gestione e movimentazione delle risorse logistiche che devono essere impiegate a supporto del personale impegnato nello scenario emergenziale.

Al fine di migliorare la fruibilità della “funzione” e consentire di predisporre delle procedure di gestione dedicate a questa funzione, è necessario proseguire prioritariamente con le seguenti attività:

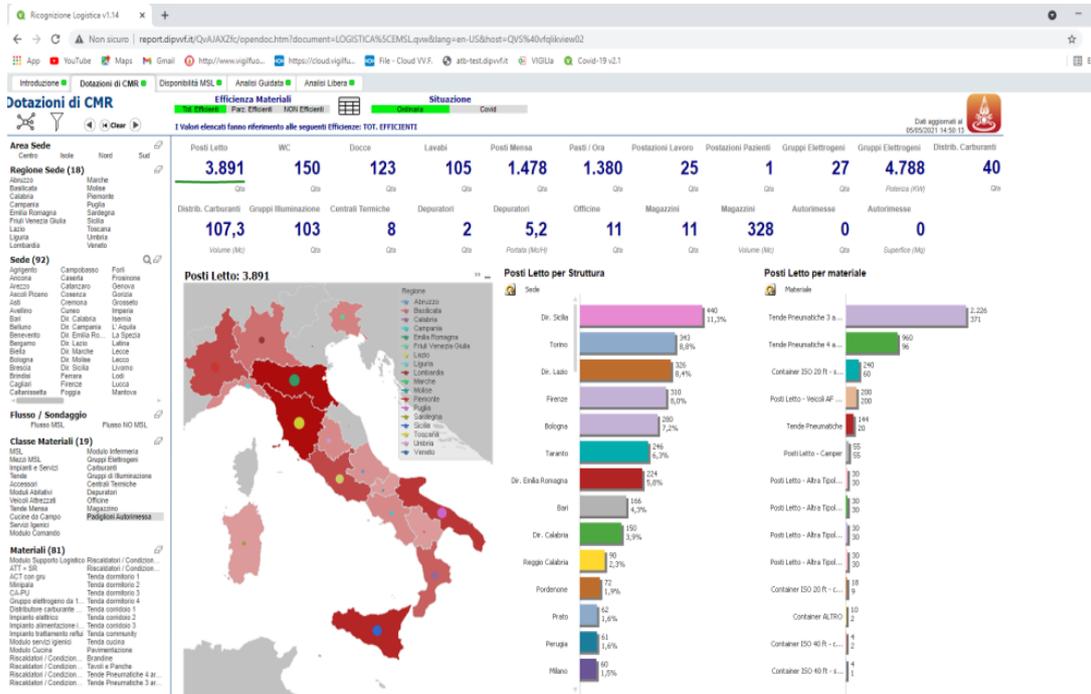
a. A livello territoriale

Completare la pianificazione discendente dei siti destinati ai campi base VF (nota DCEMER n° 7941 del 12-03-2021) al fine di rendere disponibile sul geo portale le caratteristiche e le informazioni dei siti utili al posizionamento e dimensionamento dei CB. Si riportano alcuni esempi già realizzati da alcune regioni:



b. A livello Centrale

Implementazione delle informazioni contenute nel Portale della Logistica con la localizzazione e l'efficienza dei relativi Moduli, e inserimento del “calcolatore” (modello di calcolo già utilizzato nell’esercitazione) utile al rapido dimensionamento dei CB e alla stima della consistenza del dispositivo di soccorso impiegato in termini di uomini e mezzi.



ESERCITAZIONE NAZIONALE IN CAMPO DI CERZETO (CALABRIA)

Come detto in premessa, l'esercitazione effettuata in Calabria che ha avuto come scenario Cerzeto ed altri due paesi confinanti, situati in provincia di Cosenza lungo una fascia Collinare della Catena Costiera che separa il mar Tirreno dalla valle del Crati, è stata l'eccezione dell'Ambito 1), in quanto ha visto operare sul campo numerose componenti VV.F. e non solo coinvolte nell'esercitazione.

Quadro generale

All'esercitazione svolta con il supporto di:

- Comune di Cerzeto,
- Croce Rossa Italiana-Calabria
- Associazione di Volontariato di Protezione Civile "Edelweiss",
- Associazione di Volontariato di Protezione Civile "Angeli della Sila",
- Associazione di Volontariato di Protezione Civile Componente Sanitaria "CISOM".

Nei giorni 10 e 11 novembre, hanno partecipato complessivamente unità VV.F, di cui unità operanti in ambito regionale tra la Direzione ed i 5 comandi della Calabria. Il restante personale VV.F, proveniente da Sicilia, Campania, Lazio, Toscana, Piemonte. In veste di osservatori hanno partecipato inoltre funzionari del dipartimento della Protezione Civile Nazionale e della Regione Calabria, Personale delle FF.AA, CC,

L'Esercitazione, volta a testare l'applicazione della Circolare 1/EM-2020 e relativi moduli, le attività del team USAR-M Calabria e l'applicativo "Prometheus, è stata caratterizzata dalla presenza di cinque luoghi dove si sono materialmente svolte attività. In uno questi, quello principale, ovvero Cavallerizzo Vecchia situato nel comune di Cerzeto (CS), sono state effettuate operazioni sul campo da parte del Team USAR-M Calabria. Complessivamente i siti in cui si sono svolte le attività sono stati:

- 1) Località Cavallerizzo Vecchia (comune di Cerzeto);
- 2) Località di San Giacomo (Comune di Cerzeto) ;
- 3) Centro storico del Comune di San Martino di Finita;
- 4) Centro storico del Comune di Mongrassano;
- 5) Centro storico del Comune di Cerzeto.

L'Esercitazione, è stata preceduta da un momento formativo/informativo, focalizzato in particolare sull'utilizzo dell'applicativo Prometheus, rivolto ai componenti moduli RECS, UCC e team Assessment. Il modulo si è tenuto presso il Centro Regionale – Polo Didattico di Lamezia Terme nelle due giornate 8 e 9 novembre.

Scenario

Nel mese di marzo del 2005 Cavallerizzo, una frazione del comune di Cerzeto (CS) abitata da poco più di 300 persone, fu interessata da una grossa frana che ha coinvolto, danneggiandoli, 124 edifici che presentano attualmente un ampio spettro di quadri fessurativi: da lesioni capillari sino a crolli totali. Gli studi, al tempo commissionati dal Dipartimento della Protezione Civile, evidenziarono che "l'intera frazione di Cavallerizzo è sita su di una frana classificabile come attiva. Attualmente la parte alta del paese è in abbassamento, mentre le parti media e bassa del paese sono in traslazione con un movimento stimato verso EST di almeno un cm all'anno" . Emerse quindi da subito l'esigenza di delocalizzare il paese, che è stato ricostruito nella vicina località Pianette dello stesso Comune. La vecchia frazione è stata così abbandonata dagli abitanti e la proprietà degli immobili è passata al comune di Cerzeto che lo scorso anno ha formalizzato con la Direzione

Regionale VV.F. Calabria, un protocollo d'intesa per l'utilizzo del sito per scopi addestrativi, stante l'indubbia valenza, ormai unanimemente riconosciuta, in particolare per attività di addestramento on-site in ambito USAR, ma che potrebbe essere estesa a molte altre specialità per l'addestramento e la formazione del personale VV.F.

Attività prioritaria, necessaria ed impegnativa, è stata quella di allestire l'area interessata dall'esercitazione ed in particolare i siti operativi dove sono state effettuate le operazioni SAR, al fine di assicurare gli standard minimi di sicurezza durante l'esercitazione, anche in considerazione della presenza di volontari, osservatori ecc. Si è reso pertanto necessario l'impiego di personale VV.F. per attuare una serie di misure finalizzate a contenere i rischi potenziali (ottenendo anche per questa attività la collaborazione del comune di Cerzeto) e quindi prevedere, durante l'esercitazione una serie di misure di mitigazione, riportate poi nel documento della sicurezza di cui si riposta di seguito uno stralcio.

- Bonifica di parti di edifici ed elementi pericolanti lungo i percorsi previsti;
- Sistemazione della viabilità interna eliminando o limitando il rischio di inciampo per terreno/fondo/pavimentazione disconnesso e per la presenza di fratture nel terreno;
- Bonifica della vegetazione, taglio e bonifica di elementi sporgenti, chiusura di tombini e cavità nel terreno;
- Ripristino di una pista in terra battuta per consentire l'accesso ai mezzi fuoristrada lato Cerzeto, da utilizzare anche come via di fuga;
- Realizzazione di campo macerie dove sono state effettuate una parte delle operazioni sul campo;
- Attivazione specifico protocollo con il Dipartimento di Protezione Civile Regione Calabria, per accesso all'impianto di allarme del sistema di monitoraggio della frana presente sul sito;
- Divieti e controlli, da parte del personale addetto alla sicurezza, su accessi, all'interno delle aree interdette pericolose che sono state opportunamente individuate o segnalate. Divieto di entrare all'interno degli edifici pericolanti, a tutti i partecipanti, con esclusione alle squadre USAR-M a scopo esercitativo;
- Presenza a Cerzeto di un'ambulanza della Croce Rossa Italiana-Regione Calabria.

Oltre alle operazioni sul campo, sono stati attivati tre PCA e un CRS dislocati sul territorio. Il resto delle attività di coordinamento sono state allocate all'interno di una ampia struttura posta in adiacenza al campo sportivo di Cerzeto.

Si riportano di seguito le considerazioni maggiormente pertinenti ed interessanti, rappresentate durante il debriefing effettuato al termine dell'esercitazione, dai rappresentanti delle varie componenti: CROCE ROSSA ITALIANA, EXCOM MO.RECS, Team USAR.M-Cal, Team USAR.Assessmant, PCA, DOA, CRA, UCC, TAS, RECS. Per una più facile lettura le osservazioni sono state raggruppate in: criticità, aspetti positivi e proposte di miglioramento.

Criticità

- Nella scrittura dello script dell'esercitazione, sicuramente per carenza di tempo e risorse a disposizione, non si sono potuti sufficientemente approfondire nei dettagli i singoli passaggi, a parte quello dedicato alle manovre USAR-M che è stato sviluppato con apposita documentazione relativa all'attività prevista dal Team all'interno di Cavallerizzo vecchia. Ciò ha comportato anche alcune difficoltà di controllo dell'esercitazione da parte di EXCOM. Tale criticità trova peraltro giustificazione anche nel fatto che si è trattato di una esercitazione "ibrida" ovvero, non svolta strettamente in ambito Usar; per cui alcuni linguaggi, modalità di approccio all'esercizio ed al controllo dello stesso sono apparsi quasi fuori contesto e non saldamente strutturati all'interno di una stretta matrice di verifica e giudizio pesato delle attività compiute;
- PCA sovraccaricati di lavoro, in particolare nelle fasi iniziali, questo ha causato una cattiva attivazione/distribuzione dei moduli RECS
- Problemi con orientamento della geolocalizzazione segnalato dai moduli RECS, perché la cartina non trova nell'immediato un giusto orientamento ("la cartina gira/ruota troppo a lungo") con l'uso di Prometheus

- La CRI ha lamentato carenza di comunicazione tra loro e DOA, per la scarsa condivisione info/dati tramite canali prestabiliti, sia in fase di progettazione che in fase di esecuzione;
- I componenti moduli RECS si sono sentiti abbastanza estranei alla tipologia di esercitazione Usar, anche in termini di linguaggio (concetto ribadito anche durante la formazione in aula). I loro task non sono integrabili in un assessment USAR;
- Si è lamentata una carenza della disponibilità di apparati per le comunicazioni audio come le radio (usare i propri devices non è stato gradito);
- Per le squadre SAR il passaggio da app a navigazione web complica le cose (comporta una disconnessione, un seguente nuovo accesso e un conseguente re-inserimento delle credenziali). Lo zoom cartina risulta insufficiente nei dettagli (causa poca precisione nel disegnare lo shape delle aree con le dita). L'extrication form non rimanda notifica di identificativo-associazione a missing, e mancanza di un ID univoco da associare al form stesso.
- I PCA hanno riportato problemi di connettività con SO115 ed il suo utilizzo nella modalità demo. E' risultato difficile simulare situazione reale (per esempio gli sdoppiamenti squadre). Per le squadre di Assessment non è previsto il rapporto di chiusura triage, non si comunica la chiusura della valutazione e di conseguenza non se ne conosce lo stato d'impiego/disponibilità (stato che può essere comunicato solo tramite mezzo esterno a Prometheus -telefonata, radio, etc-) Segnalano inoltre l'impossibilità di visualizzare i layer dei settori tutti in una volta;
- La lentezza della rete ha creato problemi durante l'esercitazione;
- Squadre TAS/RECS e Prometheus hanno palesi obiettivi diversi, e oggettive difficoltà di integrazione. E' stato pertanto suggerito dai componenti DOA/UCC/TAS la creazione di un doppio canale SO115/Prometheus, a causa dei problemi di uniformità di linguaggio dei due sistemi. La rapidità nella gestione squadre usar con Prometheus, si è persa nel trasferimento dei dati su SO115. Prometheus è adatto alle procedure USAR, facile da utilizzare in attività di coordinamento per chi è formato Usar. Coloro che non sono formati Usar hanno però difficoltà a comprendere alcuni passaggi e alcuni tipi di comunicazioni in quanto i form sono allineati con Insarag, ma differiscono leggermente dai form del CNVVF e ciò comporta difficoltà e ritardi nella comprensione/compilazione;
- Segnalata scarsa interazione con il DOA
- La scelta dell'attivazione del CRS sostanzialmente all'interno dell'area colpita in zona operazioni, ha creato non poche difficoltà nelle fasi iniziali dell'esercitazione, per l'accavallarsi delle richieste da parte dei responsabili delle squadre che si trovavano già sul posto in attesa di avere assegnate le aree di competenza.

Aspetti positivi

- Unanime apprezzamento per le caratteristiche del sito di Cavallerizzo ai fini addestrativi. Ottima la disponibilità degli aggregati edilizi "naturali" di Cerzeto per l'esercitazione, il che consente la realizzazione di innumerevoli e diversificati scenari di riferimento. Quelli previsti e realizzati in fase di allestimento del sito sono stati completamente soddisfacenti;
- Buona la collaborazione con altri enti locali e le associazioni di volontariato;
- Si è constatata in generale una efficace trasmissione dati con Prometheus;
- Giudizio su Prometheus largamente positivo (permette la gestione di un alto numero di unità in modo efficace). Il programma è intuitivo, anche la prima volta che si utilizza, con poche ore di formazione si è in grado di gestire il flusso dati verso il coordinamento. Consente una ottima integrazione col cartaceo, che rimane comunque un supporto imprescindibile;
- Ottima la geolocalizzazione delle squadre, per i PCA;
- Facilità di passare dai form digitali ai form cartacei;
- Unanime apprezzamento per la gestione della logistica.

Proposte di Miglioramento

- Proposta un'integrazione con assessment aereo per facilitare raggiungimento dell'obiettivo dei moduli RECS;

- Ogni area operativa sotto un PCA dovrebbe essere resa indipendente dalle altre a livello di comunicazioni e quindi realizzare un canale radio dedicato per ogni PCA;
- Consigliato dai moduli RECS, la creazione di intervento su SO115 con codifica univoca dell'intervento presa in automatico da Prometheus;
- Si consiglia, per facilitarne la scrittura, che la prima parte del FactSheet su Prometheus, venga compilata automaticamente coi dati della squadra;
- Sarebbe molto utile che Prometheus fornisca la localizzazione dei PCA alle squadre. E' stato inoltre consigliato un menù a tendina dei numeri telefonici dei TL o rilevanti per quell'emergenza (Responsabili Squadre, DOA, PCA, etc..). Proposta una finestra di messaggistica istantanea che raggiunga tutti i team;
- La ricerca dei propri team di assessment, per le squadre SAR, è difficoltosa e pertanto bisognerebbe inserire una funzione per facilitarla in modo da poter riunire, quando serve, tutto il team;
- Consigliata per le squadre SAR la possibilità di traccia del lavoro squadra su mappa (per avere istantaneamente visione delle aree/siti non ancora lavorati) da Prometheus. Consigliato inoltre un menù a tendina per i topic: pericoli, tipo di crollo, bisogni delle squadre, etc..;
- Dai PCA è stata richiesta la possibilità di Instant messaging per tutte le squadre e di valutare la possibilità di inserire una notifica tipo Whatsapp per i cambiamenti di stato delle squadre (così che non sfugga all'operatore del coordinamento il ritorno alla disponibilità di una squadra). Quando la squadra riceve l'assegnazione, consigliata una conferma (tipo "spunta blu" su whatsapp) per vedere se ha ricevuto la comunicazione del PCA
- Consigliato maggior tempo e approfondimento dedicato alla formazione di operatori del coordinamento non già formati USAR
- Consigliato maggior tempo e approfondimento dedicato alla formazione di operatori del coordinamento non già formati Usar

